

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1566 del 08/07/2024

Seduta Num. 29

Questo lunedì 08 **del mese di** Luglio
dell' anno 2024 **si è riunita in** Viale A. Moro 52 - In modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2024/1614 del 02/07/2024

Struttura proponente: SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MOBILITÀ E TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
TURISMO, COMMERCIO

Oggetto: STRATEGIA TERRITORIALE PER LE AREE MONTANE E INTERNE (STAMI)
DELL'ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE: "L'APPENNINO C'È E CAMMINA
INSIEME A NOI" - APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PR
FESR E FSE+ 2021-2027

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Paola Bissi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 Giugno 2021, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 elaborato sulla base degli articoli 10 e 11 del Reg (UE) 2021/1060, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 15 luglio 2022;

Richiamate:

- la delibera di Giunta regionale n. 1899 del 14 dicembre 2020 che approva il Patto per il lavoro ed il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, che definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, finalizzato a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile;
- la delibera di Giunta Regionale n. 586 del 26 aprile 2021 che approva il Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) e lo propone all'Assemblea legislativa;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 44 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)";
- la delibera di Giunta Regionale n. 1635 del 18 ottobre 2021 che definisce le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e adotta gli indirizzi operativi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate;
- la delibera di Giunta Regionale n. 42 del 17 gennaio 2022 che definisce le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e aggiorna la DGR 1635/2021;
- la delibera di Giunta Regionale n. 512 del 04 aprile 2022 che definisce le aree territoriali per l'attuazione delle aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di policy 5, quale aggiornamento della delibera di Giunta Regionale n. 42/2022;
- la propria deliberazione n. 901 del 06 giugno 2022 avente ad oggetto "Proposta della Regione Emilia-Romagna delle aree interne da candidare alla Strategia Nazionale Aree Interne 2021-2027";

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1895 del 15 novembre 2021 “Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e del Rapporto Ambientale di VAS. Proposta di approvazione all'Assemblea legislativa”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1896 del 15 novembre 2021 “Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Proposta di approvazione all'Assemblea Legislativa”;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 68 del 02 febbraio 2022 “Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS". (Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021)”;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 69 del 2 febbraio 2022 “Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021)”;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT05SFPR004 ;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1286 del 27 luglio 2022 di presa d'atto delle decisioni di approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi;

Considerato che:

- il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) promuove la coesione e la progressiva riduzione delle diseguaglianze territoriali, economiche e sociali attraverso strategie territoriali integrate da attuare nelle aree urbane e intermedie, anche alla scala delle Unioni di comuni, e nelle aree interne e montane nell'ambito dell'Obiettivo di policy 5 del Regolamento di disposizioni comuni;
- il DSR 2021-2027 prevede due tipologie di strategie territoriali:
 - a) Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.1 nelle aree urbane e sistemi territoriali intermedi, rivolte a valorizzare il contributo a una equa transizione ecologica e digitale dell'Emilia-Romagna al 2030;
 - b) Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne (STAMI) in attuazione dell'Obiettivo specifico FESR 5.2 nelle aree montane e interne, rivolte a contrastare lo spopolamento e ridurre le disparità territoriali;
- il sopra richiamato Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio prevede all'articolo 28 che, qualora uno Stato membro sostenga lo sviluppo territoriale integrato, ciò avviene mediante Strategie di Sviluppo Territoriale o locale e che l'articolo

29 prevede che le strategie territoriali attuate a norma dell'articolo 28 contengano i seguenti elementi:

- a) l'area geografica interessata dalla strategia;
 - b) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale;
 - c) la descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area;
 - d) la descrizione del coinvolgimento dei partner in conformità dell'articolo 8 nella preparazione e nell'attuazione della strategia;
- lo stesso articolo 29 del già citato Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio prevede al comma 2 che le strategie territoriali rientrano nella responsabilità delle pertinenti autorità o dei pertinenti organismi a livello territoriale;
 - il PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 si articola in quattro priorità che riprendono gli obiettivi di policy previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - la Priorità 4 del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 "Attrattività, coesione e sviluppo territoriale" include l'obiettivo specifico 5.2 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" attuato attraverso l'Azione 5.2.1. "Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne – (STAMI)";
 - il PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 concorre, in modo complementare e integrato con il PR FESR 2021-2027, all'attuazione delle STAMI, attraverso la Priorità 3, Inclusione sociale – Obiettivo specifico 4.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibile e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di Protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità";
 - ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, i PR FESR e FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 prevedono che l'attuazione delle suddette STAMI avvenga attraverso lo strumento dell'ITI - Investimenti Territoriali Integrati, che consente di coordinare sia a livello strategico di obiettivi, sia a livello operativo di messa in campo delle progettualità, l'integrazione delle risorse del PR FESR con quelle del PR FSE+ e quelle dell'OP5 del PR FESR con quelle degli OP 1 e OP2 dello stesso Programma;
 - le aree beneficiarie della suddetta Azione 5.2.1 del PR FESR e della suddetta Priorità 3 del PR FSE+, individuate dalla Regione con delibera della Giunta regionale n. 512 del 04 aprile 2022 in coerenza con il Documento Strategico Regionale, relativamente alla Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne dell'Alta Val Trebbia e Val Tidone sono quelle dei Comuni di Bobbio, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Ottone, Piozzano, Travo, Zerba e Alta Val Tidone;

Considerato, inoltre, che:

- la delibera di Giunta regionale n. 2100 del 28 novembre 2022 ha stabilito gli specifici indirizzi operativi ed il percorso per la finalizzazione delle strategie territoriali integrate relative alle STAMI e previsto;

- all'allegato 1, la trasmissione alla Regione da parte dei territori beneficiari, entro il 31 marzo 2023, di una proposta di Strategia e di schede per ogni singolo progetto riferite ai Programmi Regionali FESR e FSE+, da redigere sulla base del format approvato con lo stesso atto;
- all'allegato 2, la proposta di riparto risorse, ove risultano per la STAMI in questione, risorse pari ad € 7.050.000,00, di cui € 6.500.000,00 da attribuire al PR FESR ed € 550.000,00 al PR FSE+;
- la delibera di Giunta regionale n. 477 del 27 marzo 2023, con la quale si proroga al 14 luglio 2023 il termine per la trasmissione della proposta di Strategia (STAMI) e relative schede progetto;
- la successiva delibera n. 1185 del 10 luglio 2023, con la quale si proroga ulteriormente al 30 settembre 2023 il termine per la trasmissione della proposta di Strategia (STAMI) e relative schede progetto;
- con determinazione n. 19728 del 21 settembre 2023 del Direttore generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese si è proceduto all'estensione delle Funzioni del nucleo interdirezionale di verifica delle strategie denominate ATUSS e dei relativi progetti e alla ridenominazione dello stesso in "Nucleo interdirezionale di verifica e valutazione delle strategie denominate ATUSS e STAMI e dei relativi progetti";
- con determinazione n. 3709 del 23 febbraio 2023 del Direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni è stato istituito, nell'ambito del Comitato tecnico per la programmazione unitaria 2021-2027, il Sottogruppo per l'istruttoria valutativa delle STAMI;
- il Comune di Travo e l'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, in qualità di referenti della STAMI dell'**Alta Val Trebbia e Val Tidone**, ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna, entro i termini previsti:
 - 1) la Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI) "*L'Appennino c'è e cammina insieme a noi*" redatta sulla base degli indirizzi della propria deliberazione n. 1635/2021 e del percorso di finalizzazione di cui alla propria deliberazione n. 2100/2022, agli atti con Prot. 12/07/2023.0679419.E;
 - 2) le Schede progetto relative alla propria Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI), secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata propria deliberazione n. 2100/2022, agli atti con Prot. 12/07/2023.0679448.E;
- la Giunta, sulla base dell'istruttoria valutativa condotta dal suddetto Sottogruppo della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, con propria deliberazione n. 1760 del 16 ottobre 2023, ha definitivamente approvato, tra l'altro, la Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI) "*L'Appennino c'è e cammina insieme a noi*" dell'Alta Val Trebbia e Val Tidone e successivo aggiornamento n. 1289 del 24 giugno 2024;
- con propria deliberazione n. 2207 del 18 dicembre 2023, è stato, inoltre, approvato lo schema di Investimento Territoriale Integrato – ITI , comprensivo dello schema di convenzione in esso prevista, necessario a dare attuazione ai progetti delle STAMI, ai sensi dei PR FESR e FSE+ 2021-2027 e in applicazione dell'art. 28, del Regolamento (UE) 2021/1060;

Dato atto che:

- il Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport, come previsto dalla sopra richiamata determinazione n. 19728 del 21 settembre 2023, ha verificato l'ammissibilità

formale delle schede progetto della suddetta Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI);

- in esito a verifica del Nucleo interdirezionale di verifica e valutazione delle STAMI e dei relativi progetti, costituito con la sopra richiamata determinazione n. 19728 del 21 settembre 2023, si è reso necessario procedere la STAMI in questione alla richiesta di integrazioni in merito alle schede progetto registrate ai Prott. 23/10/2023.1059719.U e 22/02/2024.0187019.U
- i soggetti referenti hanno provveduto a tramettere le integrazioni richieste, depositate agli atti ai Prott. 28/11/2023.1186240.E, 27/03/2024.0333785.E, 10/06/2024.0618946.E, 10/06/2024.0618973.E, 10/06/2024.0616950.E, 28/06/2024.0707253.E e 03/07/2024.0723643.E;
- il Nucleo interdirezionale di verifica e valutazione delle STAMI e dei relativi progetti, costituito con la sopra richiamata determinazione n. 19728 del 21 settembre 2023, ha verificato la coerenza con i criteri definiti nei documenti “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” approvati dai Comitati di Sorveglianza del PR FESR e del PR FSE+ delle proposte di progetto presentate nell’ambito della Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne dell’Alta Val Trebbia e Val Tidone, considerando idonei e finanziabili i progetti riportati nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, conservando agli atti del Settore Fondi comunitari e nazionali i relativi verbali di valutazione;

Ritenuto pertanto di approvare i progetti che compongono la Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI) “*L’Appennino c’è e cammina insieme a noi*” dell’Alta Val Trebbia e Val Tidone, come riportati nell’allegato 1 e come descritti nelle schede-progetto di cui all’allegato 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna” e s.m.i.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 157/2024 "Piano integrato e delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate, infine, le seguenti deliberazioni proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;
- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

Viste le determinazioni n. 5595 del 25 marzo 2022, n. 1633 del 27 gennaio 2023 e n. 3697 del 23 febbraio 2023 con le quali sono stati, tra l’altro, approvati i micro-assetti relativi alle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della delibera di Giunta regionale n. 325/2022;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale; dell’Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio, dell’Assessore al Welfare, politiche giovanili, montagna e aree interne, dell’Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione relazioni internazionali; dell’Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Rapporti con UE

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare l’elenco dei progetti che compongono la Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI) “*L’Appennino c’è e cammina insieme a noi*” dell’**Alta Val Trebbia e Val Tidone**, a valere sui Programmi Regionali FESR e FSE+, come riportati all’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare le schede progetto relative agli interventi della Strategia Territoriale per le Aree Montane e Interne (STAMI) dell’Alta Val Trebbia e Val Tidone, a valere sui Programmi Regionali FESR e FSE+, riportate all’allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di autorizzare il Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport, sentito il Dirigente del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro a sottoscrivere relativamente alla STAMI di cui al punto 1. il documento di Investimento Territoriale Integrato (ITI), secondo lo schema approvato con propria deliberazione n. 2207 del 18 dicembre 2023 e con l’apporto di eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie, in ossequio a quanto previsto ai punti 5 e 6 del dispositivo della citata propria deliberazione;
4. di autorizzare il Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport a concordare con i referenti dell’Area Interna eventuali modifiche non sostanziali alle schede progetto, in fase di sottoscrizione dei documenti di ITI di cui al punto precedente;
5. di dare atto, in particolare, che i cronoprogrammi di spesa relativi alla realizzazione di ciascun intervento inseriti nelle schede di cui all’Allegato 2 alla presente deliberazione

sono meramente indicativi e gli stessi saranno definiti in fase di approvazione dello specifico ITI, secondo la struttura del bilancio di previsione regionale e della relativa disponibilità di risorse nelle diverse annualità;

6. di dare mandato al Dirigente del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana e Sport, a seguito dell'avvenuta firma del documento di ITI, di provvedere con propri atti alla concessione dei contributi e ai relativi impegni di spesa a valere sul PR FESR e sul PR FSE+ 2021-2027;
7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

STAMI DELL'ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE: ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI**Progetti ammessi PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027**

Titolo progetto	Beneficiario	Costo totale (euro)	Contributo concedibile (euro)
Progetto turistico integrato: riqualificazione della Passeggiata Dea Minerva, realizzazione di un nuovo parcheggio, realizzazione di un nuovo ostello	Comune di Travo	993.333,33	894.000,00
Progetto turistico integrato: completamento aree giochi presso gli impianti sportivi di Zerba e Pey, recupero del Vecchio Mulino e di Torre Malaspina	Comune di Zerba	100.000,00	90.000,00
Piazzole sosta camper con sistemazione aree sosta, località Strà, Caminata, Pecorara e Nibbiano con annessa pesa pubblica	Comune di Alta Val Tidone	840.000,00	756.000,00
Sala multifunzione nella ex chiesa di San Francesco in Bobbio, borgo del cinema	Comune di Bobbio	2.300.000,00	2.070.000,00
Progetto integrato: riqualificazione di edificio storico a Cerignale da adibire a ricettività per artisti ed installazione di n. 3 infopoint turistici nelle località di Cerignale, Cariseto e Ponteorganasco	Comune di Cerignale	95.000,00	85.500,00
Asilo nido del Polo scolastico Alta Val Trebbia nel complesso dell'ex seminario di Bobbio	Comune di Bobbio	700.000,00	630.000,00
Ampliamento comunità alloggio nei locali dell'ex edificio scolastico di Ottone	Comune di Ottone	249.262,00	224.335,80
La Corte di Piozzano	Comune di Piozzano	500.000,00	450.000,00
Riqualificazione ostello mediante opere di efficientamento energetico e miglioramento sismico	Comune di Coli	500.000,00	450.000,00
Riqualificazione energetica Centro Polifunzionale e Strategico di Protezione Civile di Perino, in Comune di Coli	Comune di Coli	398.527,50	358.674,75
Riqualificazione energetica ostello di Trevozzo	Comune di Alta Val Tidone	145.000,00	130.500,00
Ristrutturazione del municipio di Travo – III° lotto lavori – Riqualificazione energetica	Comune di Travo	400.000,00	360.000,00
	Totali	7.221.122,83	6.499.010,55

Progetti ammessi PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027

Titolo progetto	Beneficiario	Costo totale (euro)	Contributo concedibile (euro)
Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi socio-educativi rivolti a minori e neo-maggioresenni. Opportunità e servizi educativi: arricchimento delle opportunità per contrasto alle povertà educative e a sostegno delle famiglie	Unione Montana Valli Trebbia e Luretta	423.390,00	381.051,00

“Creatività e studio” Progetto di dopo scuola del Comune di Alta Val Tidone	Comune di Alta Val Tidone	181.500,00	163.350,00
Totali		604.890,00	544.401,00

**STRATEGIA TERRITORIALE PER LE AREE MONTANE E INTERNE
DELL'ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE
*“L'APPENNINO C'È E CAMMINA INSIEME A NOI”***

SCHEDE PROGETTO

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI



1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Progetto turistico integrato: riqualificazione della Passeggiata Dea Minerva, realizzazione di un nuovo parcheggio, realizzazione di un nuovo ostello.

1.2 Abstract del progetto

Il progetto insiste sul centro storico di Travo e integra tre interventi diretti a migliorarne l'attrattività e la ricettività turistica: (i) la riqualificazione della Passeggiata Dea Minerva per tutto il suo sviluppo, dal parco archeologico Villaggio Neolitico al campo sportivo; (ii) la realizzazione di un nuovo parcheggio mediante riqualificazione di un'area di sosta esistente; (iii) la ristrutturazione a ostello di un edificio di proprietà del Comune con creazione di 15 posti letto. L'insieme delle azioni crea condizioni più favorevoli alla visita e alla permanenza turistica a Travo, che si distingue per risorse culturali e storiche di particolare rilievo, e promuove la fruizione delle emergenze naturalistiche e culturali di tutto il territorio della val Trebbia prossimo a Travo.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Travo
Partita IVA o CF	00230140337
Via/Piazza e n. civico	Piazza Trento, 21
CAP	29020
Comune	Travo
Provincia	Piacenza

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Passeggiata della Dea Minerva, via Papa Giovanni XXIII angolo via Zanmatti e Via Borgo Est, 10
CAP	29020
Comune	Travo
Provincia	Piacenza

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

La proprietà dell'area su cui insiste il nuovo parcheggio e quella dell'edificio che ospiterà la nuova struttura ricettiva sono del Comune di Travo. La proprietà dei terreni su cui si snoda la Passeggiata Dea Minerva è per la maggior parte privata (Sig.ra Cassinari Mariella) e oggetto di donazione al Comune (il Consiglio Comunale di Travo con deliberazione n. 46 del 23/12/2023 ha acquisito la donazione, la quale è già registrata e trascritta). Un'altra parte dei terreni è del demanio, e su questi è in corso una richiesta di concessione. La somma della parte oggetto di donazione e di quella demaniale copre il 90% dell'intera Passeggiata. La porzione restante, che ricade in piccole aree private, è da regolarizzare. Si fa presente che lo strumento urbanistico del Comune destina a passeggiata pubblica tutti i terreni indicati, ed è documentabile il loro utilizzo pubblico su un arco di tempo ultraventennale.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 - Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 5.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.2.1 - Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la Strategia di Sviluppo territoriale declinata nella STAMI Alta Val Trebbia Val Tidone sotto diversi aspetti. La Strategia individua molteplici esigenze di sviluppo per l'area STAMI, e una di queste riguarda la necessità di sviluppare il settore dei servizi al turismo, puntando alla destagionalizzazione dei flussi e all'allungamento della permanenza media. La Strategia riconosce la necessità di soddisfare una domanda turistica che attualmente eccede l'offerta ricettiva esistente e fa pressione per un ampliamento dei posti letto soprattutto extralberghieri, dei posti sosta per auto e camper, oltre che dei servizi complementari di informazione e supporto alla visita. Gli interventi contenuti in questo progetto consentono di potenziare l'offerta turistica del territorio intervenendo allo stesso tempo sulla fruibilità del centro storico e dei suoi beni culturali, sul numero di posti auto e sulla disponibilità di posti letto.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;](#)
2. [il Documento Strategico Regionale;](#)
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.](#)

Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1. Tale azione, infatti, ha l'obiettivo di sostenere tutti quegli interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico-artistico, culturale in grado di accrescere la capacità competitiva del territorio, attraverso la fornitura di nuovi servizi e opportunità economiche per le comunità locali e l'aumento dei flussi turistici. In questo senso, i tre interventi proposti dal Comune di Travo (riqualificazione della passeggiata Dea Minerva, realizzazione di un nuovo parcheggio e realizzazione di una nuova struttura ricettiva) permettono, allo stesso tempo, di riqualificare parte del patrimonio pubblico e ambientale comunale, di aumentare l'attrattività turistica del territorio, di generare nuove opportunità occupazionali, in particolare per i giovani e per le donne, e di promuovere l'inclusione attiva della popolazione.

Inoltre, il progetto è coerente con il Documento Strategico Regionale (DSR), poiché concorre al raggiungimento di due dei quattro obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima che il DSR si propone di raggiungere orientando la programmazione dei fondi europei. Questi obiettivi sono l'Obiettivo 3 "Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri", che si propone, tra le altre cose, di contrastare i divari territoriali e di promuovere uno sviluppo regionale diffuso ed equilibrato, e l'Obiettivo 4 "Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità", che include azioni per la valorizzazione delle risorse territoriali al servizio dello sviluppo socio-economico. In aggiunta il DSR, con riferimento all'Asse dell'Appennino e delle aree interne, riconosce come prioritari la "rivitalizzazione dell'economia locale e il

sostegno alla competitività”, da raggiungere anche attraverso il recupero e la riqualificazione del patrimonio culturale e produttivo dismesso e il patrimonio edilizio esistente.

Infine, il progetto è coerente con la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, poiché è in linea con due dei diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell’Agenda ONU 2030, per il raggiungimento dei quali la Strategia Regionale definisce le linee strategiche di intervento. I due obiettivi sono il Goal 9 “Imprese, Innovazione e Infrastrutture” e il Goal 12 “Consumo e produzione responsabili”. Per il primo, la Strategia Regionale definisce molteplici linee strategiche di intervento, tra le quali lo “Sviluppo in continuità della Strategia Aree Interne e approvazione di una nuova Legge regionale per la montagna”, che comprende azioni quali: l’adeguata manutenzione del territorio; misure di attrattività e di sostegno al lavoro, all’impresa, alla permanenza dei giovani; il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, edilizio e ambientale. Relativamente al secondo, tra le diverse linee strategiche di intervento figura la “Promozione e il sostegno per un nuovo turismo sostenibile”.

2.4 Descrizione del progetto

Il Progetto turistico integrato realizza nel suo complesso una riqualificazione del centro storico di Travo al fine di promuoverne l’attrattività turistica e potenziarne la capacità ricettiva, con effetti positivi per tutta la Val Trebbia. Si compone di tre interventi tra loro complementari, destinati: uno a potenziare l’offerta culturale del borgo di Travo, già forte per la presenza di un Parco archeologico di rilievo nazionale, con la riqualificazione della Passeggiata Dea Minerva, che si snoda lungo il fiume tra il Parco e il centro storico; uno ad ampliare l’offerta di posti auto per la sosta dei visitatori, con la riqualificazione di un’area di sosta esistente che, adeguatamente sistemata, possa funzionare per l’accoglienza delle persone anche con difficoltà motorie in visita al Parco e al Museo archeologico; uno ad ampliare l’offerta ricettiva nel centro storico con la creazione di un ostello.

I residenti ricaveranno benefici diretti dall’intervento. La nuova area di sosta non solo accoglierà in modo adeguato i visitatori del Parco archeologico e del Museo, ma permetterà di migliorare la viabilità e la gestione delle attività presenti nel capoluogo, evitando che tutti i posti auto siano occupati dai visitatori a scapito dei residenti che ne hanno necessità per accedere ai negozi, bar e ristoranti del paese. La nuova struttura ricettiva non solo darà ai turisti la possibilità di pernottare nel centro medievale, in un contesto di particolare fascino, ma li tratterrà nelle strade del paese a fare acquisti con ricadute positive e significative sugli esercizi commerciali.

In dettaglio, le caratteristiche dei tre interventi sono le seguenti.

Riqualificazione della Passeggiata Dea Minerva

Attualmente il borgo di Travo ha un sentiero di camminamento che collega il Castello Anguissola (cuore del centro storico, sede del Museo archeologico e attualmente anche del Municipio) con il Parco Archeologico Villaggio Neolitico. Il sentiero, ricavato da una vecchia canna di presa d’acqua di un mulino ubicato anticamente a valle del Parco Archeologico, è oggi caratterizzato da una disomogeneità nei materiali (alcuni sono incongrui), dalla necessità di prevedere interventi di riqualificazione volti a favorire l’accesso a tutte le categorie di utenti, con specifico riferimento ai diversamente abili e agli ipovedenti, e a valorizzare il collegamento pedonale fra il Castello Anguissola e il Parco Archeologico.

Si tratta di un percorso molto affascinante, immerso nella natura e nella storia del borgo di Travo, della lunghezza di circa un chilometro. Obiettivo dell’intervento è la riqualificazione ed il completamento del sentiero di camminamento, strategico ai fini turistici, che collega il Castello Anguissola al Parco Archeologico, passando per il borgo di Travo e il fiume Trebbia. I lavori, che interessano un tragitto di metri 400, riguardano:

- la messa in sicurezza del percorso attraverso il rifacimento della pavimentazione (pietra locale o simile a quella esistente);
- il potenziamento e messa in sicurezza dell’illuminazione pubblica (oggi assente in alcuni tratti);

- l'installazione di nuova cartellonistica e l'inserimento di elementi di arredo e decoro urbane (cestini, panchine e fioriere).

La riqualificazione ed il completamento del sentiero di collegamento consentiranno ai residenti, ai turisti e a tutti i diversamente abili di effettuare un'esperienza unica, a piedi ed in sicurezza, fra il Castello ed il Parco Archeologico.

Realizzazione di un nuovo parcheggio

L'intervento consiste nella riqualificazione e messa in sicurezza di un'area di sosta ubicata nei pressi del Parco Archeologico, via Papa Giovanni XXIII angolo via del Mulino (via di accesso al Parco Archeologico). Attualmente l'area di sosta si presenta come un piazzale in ghiaia, con un notevole disagio nell'utilizzo, in special modo dei diversamente abili. Inoltre, l'area non è illuminata e l'accesso al Parco è privo di marciapiedi per il camminamento in sicurezza dell'utenza "debole". L'area ha una superficie di circa 6.000,00 mq. L'intervento proposto prevede:

- il rifacimento dell'attuale piazzale con la realizzazione di una nuova pavimentazione;
- l'installazione di un impianto di illuminazione pubblica;
- la riqualificazione dell'area verde e del percorso di collegamento che porta al Parco.

Realizzazione di un nuovo ostello

L'intervento consiste nel riuso adattivo e adeguamento funzionale di due piani di un edificio di proprietà comunale da adibire a ostello. L'edificio, situato nel pieno centro storico del borgo di Travo, è ubicato in via Borgo Est 10, vicino al Castello Anguissola. L'edificio è su quattro piani. Al piano terra e nel seminterrato è attiva la scuola dell'infanzia "Maria Salini Anguissola", mentre i locali al primo piano e al secondo sono attualmente liberi e nella disponibilità del Comune. La costruzione del fabbricato risale agli anni '40; la tipologia è quella di un edificio con struttura portante in muratura di pietra con spessore variabile da 40 a 60 cm, i solai sono realizzati con putrelle e tavelloni per la parte più antica, mentre la porzione a piano terra, oggetto di successivo ampliamento, è in cemento armato gettato in opera. La scala interna è a sbalzo. La superficie per ogni piano è di circa 100,00 mq, quindi per un totale di 200,00 mq. Con questo progetto si prevede di realizzare i seguenti interventi:

- completamento e messa in sicurezza dell'impiantistica del piano primo e secondo, con specifico riferimento all'impianto elettrico e di riscaldamento;
- realizzazione di pareti in cartongesso per divisione stanze;
- acquisto servoscala per consentire accesso alle persone diversamente abili;
- acquisto di arredi e attrezzature per avviare l'attività di ricettività.

Una volta realizzati gli interventi, l'edificio ospiterà, al primo e al secondo piano, 6 camere da letto e 2 bagni per una capacità ricettiva di 15 posti.

Questo intervento consentirà al Comune di conseguire alcuni importanti obiettivi:

- aumentare il numero di posti letto nel borgo, in una delle zone di maggior pregio a fianco del Castello;
- favorire l'occupazione nelle attività di gestione, con coinvolgimento in particolare di giovani e donne.

Il progetto integrato avrà importanti ricadute positive sullo sviluppo turistico del Comune di Travo e dell'intera vallata, agendo in maniera sinergica con gli altri interventi turistici previsti dalla STAMI Alta Val Trebbia e Val Tidone. La più ampia strategia di sviluppo turistico è stata definita, e verrà attuata, in accordo con i numerosi portatori di interessi che, in parallelo agli enti pubblici locali, operano sul territorio. Essi includono:

- Associazioni attive nella promozione del turismo outdoor (sportivo, escursionistico, esperienziale, ricreativo etc.)
- Associazioni di cammini
- Pro loco
- Associazioni attive in campo artistico e culturale

In merito agli indicatori di realizzazione, si precisa:

RCO74: 2154 è la popolazione residente in comune di Travo nel 2022, direttamente interessata dal Progetto turistico integrato.

RCO112: 13 è il numero di stakeholder che hanno partecipato come partner di progetto al processo di definizione della STAMI Alta Val Trebbia e Val Tidone. La composizione include: 4 rappresentanti di associazioni che si occupano di sentieri e Cammini, 4 rappresentanti di associazioni sportive outdoor, 2 rappresentanti di associazioni culturali e artistiche, 2 rappresentanti di proloco, 1 rappresentante di un gruppo di turismo equestre.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		02/05/2024	30/07/2024
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		30/07/2024	01/09/2024
Indizione gara		01/09/2024	15/10/2024
Stipula contratto		01/10/2024	15/10/2024
Esecuzione lavori		01/11/2024	30/11/2025
Collaudo		30/11/2025	31/12/2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	894.000,00	90
Risorse a carico del beneficiario	99.333,33	10
TOTALE	993.333,33	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro) **
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	54.280,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici	681.751,74
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	63.000,00
E	Spese per arredi funzionali al progetto	127.000,00
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	15.000,00
G	Costi di promozione e comunicazione	5.000,00
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	47.301,59
TOTALE		993.333,33

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI (investimento territoriale integrato)

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	149.000,00 € (15%)	844.333,33 € (85%)	

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

A seguito dell'intervento, si ritiene che le strutture non avranno bisogno di manutenzioni straordinarie per parecchi anni; le manutenzioni ordinarie saranno gestite direttamente dal Comune di Travo mediante il proprio personale.

La capacità ricettiva complessiva dell'ostello, pari a 5.400 presenze l'anno, sarà utilizzata principalmente nei sei mesi da aprile a ottobre: 180 giorni per una capacità di circa 2.700 presenze. Nel periodo, un tasso di utilizzo del 20% corrisponderà all'accoglienza di 530 visitatori, con incremento delle presenze turistiche pre-Covid del comune del 12%. La previsione è realistica. Applicando ai 530 visitatori un prezzo di pernottamento di 30 euro, si ottiene un ricavo totale di 15.900 euro, sufficiente alla copertura di un costo di gestione medio di 88 euro/giorno. La previsione di sostenibilità finanziaria è ragionevole.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	0
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	2.154
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	13

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	993.333,33 €

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Progetto turistico integrato: completamento aree giochi presso gli impianti sportivi di Zerba e Pey, recupero del Vecchio Mulino e di Torre Malaspina

1.2 Abstract del progetto

Il progetto integra tre interventi nel comune di Zerba. Il primo riguarda superfici a parco gioco nei pressi degli impianti sportivi comunali esistenti nel capoluogo Zerba e nella frazione Pey. I nuovi spazi saranno idonei anche a ospitare eventi artistici e culturali, e fungeranno da punto di partenza per la scoperta del territorio della selvagia Val Boreca, nota per le eccellenze ambientali e storiche, con miglioramento della fruibilità turistica e positive ricadute sulle poche attività commerciali ancora presenti. Il secondo intervento è il recupero del Vecchio Mulino di Zerba, edificio significativo tipico dell'Appennino, adatto ad attività didattiche ed eventi culturali, punto di partenza della rete escursionistica che collega Zerba con le frazioni e il vicino comune di Ottone (es. Giro del Postino). Il terzo intervento è il recupero di Torre Malaspina, edificio storico di notevole valenza architettonica, in passato con funzioni di avvistamento e oggi di videosorveglianza.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune Zerba
Partita IVA o CF	P. IVA 00231550336
Via/Piazza e n. civico	Strada Provinciale n. 72
CAP	29020
Comune	Zerba
Provincia	PC

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Zerba capoluogo e frazione Pey
CAP	29020
Comune	Zerba
Provincia	PC

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Tutte le aree di intervento sono di proprietà del Comune di Zerba

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 - Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 5.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.2.1 - Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nella STAMI Alta Val Trebbia Val Tidone poiché quest'ultima riconosce, tra le diverse esigenze di sviluppo, la necessità di riqualificare il patrimonio pubblico del territorio, con il triplo obiettivo di: aumentare la dotazione e la qualità di spazi/servizi a disposizione dei cittadini; accrescere l'attrattività turistica ed economica del territorio; promuovere la transizione energetica del patrimonio edilizio pubblico. In tal senso, l'intervento descritto nel presente progetto contribuisce a soddisfare questa esigenza e raggiungere l'obiettivo più generale di contrasto allo spopolamento del Comune di Zerba e dell'intera vallata.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. *la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;*
2. *il Documento Strategico Regionale;*
3. *la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.*

Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1. Tale azione, infatti, ha l'obiettivo di sostenere tutti quegli interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio pubblico, ambientale, storico-artistico, culturale in grado di accrescere la capacità competitiva del territorio, attraverso la fornitura di nuovi servizi e opportunità economiche per le comunità locali e l'aumento dei flussi turistici. In questo senso, gli interventi proposti dal Comune di Zerba permettono, allo stesso tempo, di riqualificare parte del patrimonio pubblico e storico-culturale comunale, di aumentare l'attrattività turistica ed economica del territorio, e di promuovere l'inclusione attiva della popolazione.

Inoltre, il progetto è coerente con il Documento Strategico Regionale (DSR), poiché concorre al raggiungimento di due dei quattro obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima, che il DSR si propone di raggiungere orientando la programmazione dei fondi europei. Questi obiettivi sono l'Obiettivo 3 "Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri", che si propone, tra le altre cose, di contrastare i divari territoriali e di promuovere uno sviluppo regionale diffuso ed equilibrato, e l'Obiettivo 4 "Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità", che include azioni per la valorizzazione delle risorse territoriali al servizio dello sviluppo socio-economico. In aggiunta il DSR, con riferimento all'Asse dell'Appennino e delle aree interne, riconosce come prioritari la "rivitalizzazione dell'economia locale e il sostegno alla competitività", da raggiungere anche attraverso il recupero e la riqualificazione del patrimonio culturale e produttivo dismesso e il patrimonio edilizio esistente.

Infine, il progetto è coerente con la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile poiché è in linea con due dei diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, per il raggiungimento dei quali la Strategia Regionale definisce le linee strategiche di intervento. I due obiettivi sono il Goal 9 "Imprese, Innovazione e Infrastrutture" e il Goal 12 "Consumo e produzione responsabili". Per il primo, la Strategia Regionale definisce molteplici linee strategiche di intervento, tra le quali lo "Sviluppo in continuità della Strategia Aree Interne e approvazione di una nuova Legge regionale per la montagna", che comprende azioni quali: l'adeguata manutenzione del territorio; misure di attrattività e di sostegno al lavoro, all'impresa, alla permanenza dei giovani; il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, edilizio e ambientale. Il secondo, invece, viene declinato in diverse linee strategiche di intervento, tra le quali figurano la "Promozione e il sostegno per un nuovo turismo sostenibile".

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto integra tre interventi diretti a migliorare l'offerta turistica del territorio del comune di Zerba.

Parchi giochi nei pressi degli impianti sportivi di Zerba e Pey

L'intervento consiste nel rendere più soddisfacente la destinazione a parco giochi delle aree prospicienti gli impianti sportivi del capoluogo Zerba e della frazione Pey, con finalità ludico-ricreative riferibili sia alla popolazione residente sia ai visitatori.

La superficie del parco giochi situato in località Zerba capoluogo è di mq. 200, mentre la superficie del parco giochi della frazione Pey è di mq. 150.

Prevede il posizionamento di nuove attrezzature idonee a una maggiore e più adeguata fruizione degli spazi anche da parte di persone con disabilità, e contribuirà a rendere più piacevole e accogliente la frequentazione dei due abitati.

L'intervento si affianca e non si sovrappone alla riqualificazione degli impianti sportivi finanziata dal PNRR nell'ambito della missione 5 componente 3 – 1.1.1.

Recupero del Vecchio Mulino

Allo stato attuale il Vecchio Mulino non ricopre alcuna funzione turistica e attrattiva. L'intervento è di restauro conservativo al fine di preservare l'immobile ed evitarne il degrado, di permetterne la visita e la fruizione anche all'interno, e di trasformarlo in un polo didattico su un'attività tradizionale della montagna.

L'immobile occupa una superficie di 64 mq. I lavori di recupero consistono nella ripulitura e stuccatura delle facciate esterne, nella ripassatura del tetto di copertura e nella sostituzione degli attuali infissi esterni, non rispondenti alle normative vigenti.

Sulle facciate si prevede il ripristino della pietra facciavista e l'inserimento di pannelli illustrativi; all'interno il riposizionamento delle macine originali. Lo scopo dell'allestimento è far conoscere le fasi di macinatura a studenti, scolaresche, turisti, escursionisti che durante l'estate frequentano numerosi la val Boreca, e creare valide sinergie con le attività locali della zona.

Saranno messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici e progettuali necessari per garantire accessibilità e fruibilità degli spazi anche da parte di persone con disabilità.

Recupero di Torre Malaspina

Torre Malaspina è un edificio storico in condizioni di degrado, attualmente non utilizzato. L'intervento è finalizzato a recuperarlo in quanto immobile storico e a renderlo un riferimento e un luogo di sosta in un contesto paesaggistico, naturalistico e ambientale di pregio. La Torre si trova su un poggio in cui alcuni scavi negli anni '50 portarono alla luce interessanti reperti di epoca pre-romana.

L'immobile occupa una superficie di 53 mq. L'intervento di recupero prevede la ripassatura del tetto di copertura mediante la sostituzione delle lastre di pietra (*ciappe*) ammalorate; la ripulitura dell'area esterna da arbusti, spine etc., al fine di renderla fruibile al pubblico; la costruzione di una scala di collegamento tra la parte esterna e l'edificio per agevolare la visita; l'allestimento degli interni con tavoli, sedie e pannelli illustrativi della storia della Torre e delle sue funzioni nel corso del tempo.

Gli interventi non producono rilevanti benefici in termini di mitigazione dei cambiamenti climatici, ma le soluzioni tecniche saranno improntate a garantire la massima resa e il minor impatto ambientale.

Il progetto attiverà sinergie con il sistema economico locale, caratterizzato da piccole attività commerciali fortemente legate alla comunità, e inciderà in maniera positiva sulla qualificazione del sistema territoriale, generando processi partecipativi e nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini.

I risultati attesi in termini di incremento dell'attrattività del territorio. Il Comune di Zerba ha una fruizione prettamente estiva, basata sul soggiorno climatico e sull'escursionismo ambientale. Gli interventi previsti in questa scheda sono coerenti con la domanda di entrambi i segmenti turistici e quindi andranno a potenziare il complesso di opportunità che il territorio può offrire alla domanda esistente.

Gli interventi previsti sono in grado di esprimere capacità di attrazione turistica, solo se ben integrati con altre risorse, punti di interesse, sentieri, itinerari: in fase di gestione occorrerà perciò assicurare che queste relazioni si sviluppino.

La maggiore attrattività turistica messa in campo dal Comune consentirà il consolidamento delle presenze turistiche ed escursionistiche e, in prospettiva, l'aumento della fruizione, in particolare nei periodi di bassa stagione, anche in maniera integrata al resto del territorio STAMI.

Le caratteristiche del progetto permettono di accrescere la valorizzazione del paesaggio e le attività culturali e sociali, senza compromettere la natura e le caratteristiche dei siti.

Il progetto, essendo rivolto al miglioramento dell'attrattività e ricettività del territorio, avrà ricadute positive sul sistema economico locale e sulla disponibilità di servizi per la comunità.

In merito agli indicatori di realizzazione, si precisa che:

RCO74: 70 è la popolazione residente in comune di Zerba nel 2022, direttamente interessata dal progetto.
RCO112: 13 è il numero di stakeholder che hanno partecipato come partner di progetto al processo di definizione della STAMI Alta Val Trebbia e Val Tidone. La composizione include: 4 rappresentanti di associazioni che si occupano di sentieri e Cammini, 4 rappresentanti di associazioni sportive outdoor, 2 rappresentanti di associazioni culturali e artistiche, 2 rappresentanti di pro loco, 1 rappresentante di un gruppo di turismo equestre.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		Luglio 2024	Agosto 2024
Progetto definitivo		Agosto 2024	Settembre 2024
Progetto esecutivo		Settembre 2024	Settembre 2024
Indizione gara		Settembre 2024	Ottobre 2024
Stipula contratto		Ottobre 2024	Ottobre 2024
Esecuzione lavori		Ottobre 2024	Giugno 2025
Collaudo		Luglio 2025	Luglio 2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		Settembre 2024	Dicembre 2024
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	90.000,00	90%
Risorse a carico del beneficiario	10.000,00	10%
TOTALE	100.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	9.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici	60.238,10
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	25.000,00
E	Spese per arredi funzionali al progetto	
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	500,00
G	Costi di promozione e comunicazione	500,00
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	4.761,90
TOTALE		100.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	20.000,00 € (20%)	80.000,00 € (80%)	

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

A seguito dell'intervento, si ritiene che le aree gioco e gli immobili oggetto di intervento non avranno bisogno di manutenzioni straordinarie per diversi anni. Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione ordinaria, invece, questi saranno eseguiti direttamente dal Comune di Zerba e i costi saranno coperti dal bilancio comunale. Essendo i beni oggetto di intervento interamente di proprietà comunale, i costi di gestione saranno a carico del Comune di Zerba. Per quanto riguarda la gestione del Vecchio Mulino e della Torre Malaspina, il Comune valuterà comunque la possibilità di coinvolgere le associazioni locali e i cittadini nell'organizzazione di attività culturali e di iniziative di valorizzazione turistica all'interno dei due beni. La riqualificazione delle aree gioco, prospicienti agli impianti sportivi, è anche finalizzata a un migliore utilizzo degli impianti stessi, con ripercussioni positive per il Comune che ne ha la gestione.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	0
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	70
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	13

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	80.000,00 €
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	20.000,00 €

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Piazzole sosta camper con sistemazione aree sosta, località Strà, Caminata, Pecorara e Nibbiano con annessa pesa pubblica.

1.2 Abstract del progetto

Il progetto realizza infrastrutture a servizio del turismo itinerante - piazzole di sosta per camper - in quattro località del comune di Alta Val Tidone, con lo scopo di accrescere la capacità ricettiva e di ospitalità del territorio. Non è previsto nuovo consumo di suolo. Quello itinerante è un tipo di turismo che favorisce la valorizzazione delle mete turistiche poco comuni, delle tradizioni, della cultura dei luoghi. Caratterizzato da elevata sostenibilità, garantisce il rispetto del patrimonio naturale del sito. Ha la funzione di fare da traino alle attività commerciali presenti sul territorio e promuovere i servizi destinati alla comunità locale. La scelta di realizzare più aree di sosta distribuite nel territorio del Comune favorisce il rapporto diretto con i luoghi e le comunità, consentendo di scoprire il territorio, le eccellenze ambientali, storiche, artigianali ed eno-gastronomiche, i prodotti a Denominazione Comunale d'Origine (De.C.O.), i percorsi turistici, i sentieri.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Alta Val Tidone
Partita IVA o CF	01749870331
Via/Piazza e n. civico	Via Roma, 28 - Località Nibbiano
CAP	29031
Comune	Alta Val Tidone
Provincia	PC

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Area contigua al parcheggio pubblico di Via Buscarini in località Strà', censita catastalmente al FG 11 MAPP. 182 E 307 SEZIONE A – Nibbiano.
	Area contigua al parcheggio pubblico di Via Olmi in località Caminata censita catastalmente al FG 5 MAPP. 739 SEZIONE C – Caminata.
	Area contigua al parcheggio pubblico di Via Brenzi in località Pecorara censita catastalmente al FG 18 MAPP. 274 SEZIONE D – Pecorara.
	Area posta all'ingresso del paese in Via Manin, località Nibbiano censita catastalmente al FG 30 MAPP. 131 E 134 SEZIONE A – Nibbiano.
CAP	29031
Comune	Alta Val Tidone
Provincia	PC

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Tutte le aree di intervento sono di proprietà del Comune di Alta Val Tidone

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 - Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 5.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.2.1 - Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la Strategia di Sviluppo Territoriale declinata nella STAMI Alta Val Trebbia Val Tidone sotto diversi aspetti. La Strategia individua molteplici esigenze di sviluppo per l'area STAMI, e una di queste riguarda la necessità di sviluppare il settore dei servizi al turismo, puntando alla destagionalizzazione dei flussi e all'allungamento della permanenza media. Infatti, la Strategia riconosce la necessità di soddisfare una domanda turistica che attualmente eccede l'offerta ricettiva esistente e fa pressione per un ampliamento, tra le altre cose, dei posti sosta per auto e camper. La realizzazione delle piazzole sosta camper in località Strà, Caminata, Pecorara e Nibbiano contribuisce pertanto a soddisfare questa esigenza di sviluppo.

La realizzazione dell'impianto di pesa pubblica contestualmente alla realizzazione della piazzola di Nibbiano soddisfa un'ulteriore esigenza individuata dalla Strategia: ampliare l'offerta di servizi alla cittadinanza e garantire i servizi essenziali. Quello della pesa pubblica è un servizio locale essenziale, è abbinato col servizio della nuova piazzola di Nibbiano in base a criteri di opportunità e urgenza.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;](#)
2. [il Documento Strategico Regionale;](#)
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.](#)

Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1. Tale azione, infatti, ha l'obiettivo di sostenere tutti quegli interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico-artistico, culturale in grado di accrescere la capacità competitiva del territorio, attraverso la fornitura di nuovi servizi e opportunità economiche per le comunità locali e l'aumento dei flussi turistici. In tal senso, la realizzazione delle piazzole sosta camper con sistemazione aree sosta in località Strà, Caminata, Pecorara e Nibbiano si configura come un intervento in grado di rigenerare parte del patrimonio pubblico del Comune di Alta Val Tidone e, allo stesso tempo, promuovere un turismo lento e diffuso sul territorio. A ciò si aggiungono le ricadute positive sul sistema economico locale, derivanti dall'aumento dei flussi turistici, sulla fornitura dei servizi, grazie alla sistemazione delle aree limitrofe e di accesso e alla realizzazione della pesa pubblica, e sull'inclusione attiva dei cittadini, tramite la possibilità di affidare la gestione delle aree ad associazioni o attività commerciali del territorio.

Inoltre, il progetto è coerente con il Documento Strategico Regionale (DSR), poiché concorre al raggiungimento di due dei quattro obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima, che il DSR si propone di raggiungere orientando la programmazione dei fondi europei. Questi obiettivi sono l'Obiettivo 3 "Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri", che si propone, tra le altre cose, di contrastare i divari territoriali e di promuovere uno sviluppo regionale diffuso ed equilibrato, e l'Obiettivo 4 "Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità", che include azioni per la valorizzazione delle risorse

territoriali al servizio dello sviluppo socio-economico. La coerenza con il DSR è rintracciabile anche nella capacità del progetto di contribuire alla realizzazione delle strategie territoriali integrate previste dall'OP 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" della Politica di coesione, con particolare riferimento all'obiettivo specifico del POR FESR "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane".

Infine, il progetto è coerente con la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile poiché è in linea con due dei diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, per il raggiungimento dei quali la Strategia Regionale definisce le linee strategiche di intervento. I due obiettivi sono il Goal 9 "Imprese, Innovazione e Infrastrutture" e il Goal 12 "Consumo e produzione responsabili". Per il primo, la Strategia Regionale definisce molteplici linee strategiche di intervento, tra le quali lo "Sviluppo in continuità della Strategia Aree Interne e approvazione di una nuova Legge regionale per la montagna", che comprende azioni quali: l'adeguata manutenzione del territorio; misure di attrattività e di sostegno al lavoro, all'impresa, alla permanenza dei giovani; il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, edilizio e ambientale. Relativamente al secondo, tra le diverse linee strategiche di intervento figura la "Promozione e il sostegno per un nuovo turismo sostenibile".

2.4 Descrizione del progetto

DESCRIZIONE INTERVENTO:

Il progetto di realizzazione delle piazzole sosta camper, con sistemazione aree sosta, in località Strà, Caminata, Pecorara e Nibbiano con annessa pesa pubblica, si inserisce nell'ambito di una serie di interventi messi in atto dal Comune di Alta Val Tidone per accrescere la capacità ricettiva e ampliare l'offerta turistica del territorio. Lo scopo del progetto è quello di realizzare una serie di aree di servizio per la sosta del camper, autocaravan e roulotte.

Le piazzole, ad accesso gratuito, saranno dotate di una serie di servizi in grado di assicurare la fermata e la sosta senza necessità di prenotazione e quindi con la possibilità di accedere in qualsiasi momento nelle aree. Le aree attrezzate disporranno di servizi di allaccio alla rete elettrica, fornitura dell'acqua, con un costo a consumo pagabile attraverso sistemi informatizzati o in loco con sportelli automatici.

Le piazzole di sosta avranno dimensioni variabili dai 5000 mq di Strà ai 1600 mq di Caminata. Si tratta in tutti i casi di spazi misti, in parte già destinati e attrezzati come parcheggio pubblico che, attraverso l'intervento in oggetto, saranno adeguati e in parte destinati ad area sosta camper. Tutte le aree saranno dotate delle più moderne attrezzature di servizio per la sosta: in particolare saranno installate delle colonnine di ultima generazione quali camper-service, allaccio elettrico ed idrico, videosorveglianza.

Area di Strà mq di intervento circa 1200, interventi previsti riqualificazione pavimentazione esistente, sistemazione piano viabile con misto stabilizzato, realizzazione canaline di scolo acque, realizzazione pavimentazione in asfalto, segnaletica orizzontale e verticale, posa cordoli di delimitazione area, posa nuova illuminazione, creazione n.2 posti camper comprensivi di allacci acqua, luce connessione internet, cartellonistica

Area di Nibbiano mq di intervento circa 1100, interventi previsti riqualificazione pavimentazione esistente, sistemazione piano viabile con misto stabilizzato, realizzazione canaline di scolo acque, realizzazione pavimentazione in asfalto, segnaletica orizzontale e verticale, posa cordoli di delimitazione area, posa nuova illuminazione, creazione n.2 posti camper comprensivi di allacci acqua, luce connessione internet, cartellonistica, realizzazione pesa pubblica.

Area di Caminata mq di intervento circa 900, interventi previsti riqualificazione pavimentazione esistente, rimozione piano viabile, realizzazione canaline di scolo acque, realizzazione pavimentazione in finto porfido, sistemazione ringhiera esistente, sostituzione piante secche con nuove piante, segnaletica orizzontale e verticale, posa cordoli di delimitazione area, posa nuova illuminazione, creazione n.2 posti camper comprensivi di allacci acqua, luce connessione internet, sistemazione fontanella.

Area di Pecorara mq di intervento circa 1500, interventi previsti riqualificazione pavimentazione esistente, sistemazione piano viabile in asfalto, rifacimento segnaletica orizzontale e verticale, sistemazione cordoli

esistenti di delimitazione area, creazione n.2 posti camper comprensivi di allacci acqua, luce connessione internet, cartellonistica, sistemazione ml. 140 del viale di accesso (posa nuova illuminazione, demolizione vialetto esistente, rifacimento cordoli, taglio alberature secche, nuovo piano viabile in cemento draibeton) La sistemazione delle aree limitrofe e di accesso e realizzazione della pesa pubblica sono inoltre da considerare quali incrementi dei servizi a tutta la comunità locale. In particolare, la realizzazione della pesa pubblica, infrastruttura dotata di bilancia destinata a misurare la massa di veicoli ed altri oggetti di grandi dimensioni, è un servizio indispensabile per un territorio come quello del Comune di Alta Val Tidone, votato principalmente all'agricoltura e all'allevamento e al relativo commercio dei prodotti agricoli. La presenza di una pesa pubblica ridurrebbe tempi e costi nei viaggi per la consegna delle merci, agevolando l'attività e sostenendo gli operatori locali. La nuova pesa, dotata di tutte le tecnologie di ultima generazione, sarà progettata adottando scelte e materiali che ne riducano l'impatto sia ambientale che visivo. La localizzazione della pesa, in posizione strategica per la fruizione da parte di tutto il territorio comunale, non pregiudica consumo di suolo e prevede l'impiego di materiali a limitato impatto ambientale quali pavimentazioni drenanti, pannelli fotovoltaici ecc.

In riferimento alla voce del punto C del quadro economico punto 4.2 "Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali" vengono realizzati per le aree di Caminata un totem informativo sul quale vengono rilasciate informazioni culturali e turistiche della zona, per le aree di Strà, Nibbiano e Pecorara vengono installati cartelli informativi delle principale attività culturali e turistiche che si possono visitare in zona, da valutare nella progettazione esecutiva la possibilità di installazione ulteriore totem in località Nibbiano e Strà.

LIVELLO DI ACCESSIBILITA' E FRUIBILITA' DELL'INTERVENTO:

La realizzazione di tali infrastrutture di servizio permette di promuovere il turismo itinerante sul territorio attraverso la valorizzazione delle mete turistiche meno note e con mezzi non convenzionali, alla scoperta dei territori, delle tradizioni e la cultura del territorio. Questo tipo di turismo, caratterizzato da una elevata sostenibilità ambientale e da un limitato impatto sul paesaggio, garantisce la tutela e il rispetto del patrimonio naturale dei luoghi.

Le aree, distribuite in maniera capillare sul territorio, sono situate nei pressi di siti turistici e a poca distanza dai centri abitati e dalle principali attività commerciali. Saranno aperte tutto l'anno, accessibili anche con animali domestici e attrezzate con colonnine multiservizio per la manutenzione e la ricarica delle biciclette elettriche. Le aree attrezzate si trovano distribuite lungo siti turistici (sentiero del Tidone, Sentiero dei Celti, Via Francigena);

INTEGRAZIONI E SINERGIE CON IL SISTEMA ECONOMICO:

Il contesto imprenditoriale del comune è caratterizzato dalla presenza di aziende agricole, attività ricettive come agriturismi, ristoranti, bed and breakfast, aziende vitivinicole, produzione di ortaggio biologici, miele, ricerca e vendita tartufo e patate. Sono presenti fabbriche di cui una di piccola dimensione, il contesto paesaggistico ne giova sicuramente in salubrità e migliore qualità della vita. Le imprese agricole e di prodotti locali sono parte integrante della strategia poiché se ne promuoverà la valorizzazione e sviluppo.

La realizzazione delle piazzole è un incentivo all'incremento dell'attrattività turistica che si spera porterà un incremento dei livelli occupazionali nell'ambito turistico-ricettivo, sia aiutando le attività esistenti sia favorendone la formazione di nuove.

La realizzazione di più aree di sosta all'interno del territorio permette di accrescere il valore al viaggio ma anche il rapporto diretto con i luoghi e con le comunità permettendo di scoprire il territorio, le eccellenze ambientali, storiche, artigianali ed eno-gastronomiche, i percorsi turistici e i cammini.

Nella realizzazione delle piazzole saranno messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici e progettuali necessari per garantire il massimo livello di accessibilità e fruibilità degli spazi, sia da parte dei turisti che della comunità locale.

La gestione delle piazzole sarà effettuata in economia direttamente dal Comune anche attraverso il supporto di sistemi tecnologici creati ad hoc per agevolare le operazioni di gestione. Non si esclude tuttavia

la possibilità di coinvolgere associazioni o attività commerciali attive sul territorio, per accrescere la qualità del servizio e incoraggiare gli operatori economici locali in nuovi ambiti di investimento.

PROCESSI PARTECIPATIVI, INCLUSIONE ATTIVA INCREMENTO BENESSERE DEI CITTADINI, QUALITÀ E DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI ALLE COMUNITÀ LOCALI:

Il Comune di Alta Val Tidone nato dalla recente fusione (istituito nel 1 gennaio 2018) dei comuni di Caminata, Nibbiano e Pecorara conta circa 3.000 abitanti, che raddoppiano durante i mesi estivi per il turismo dato dalla presenza di seconde case. L'intervento proposto si pone in netto contrasto all'esodo demografico poiché saranno implementati gli spazi e le opportunità per insediare servizi lavorativi che al momento non sono presenti nel territorio. Ad esempio due nuovi Ostelli (Trevozzo e Genepreto), ma anche spazi attrezzati. L'incremento di servizi lavorativi nell'ambito turistico-ricettivo inviterà a non abbandonare il paese in cerca di un lavoro bensì a realizzare attività economiche locali.

Gli interventi proposti sono pensati anche per essere integrati con eventi e promozioni proposte e gestite da parte delle associazioni locali con le quali possono essere stipulati accordi e idee durante le fasi del progetto.

CONTRIBUTO SULL'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO:

La scelta di realizzare più aree di sosta, di limitate dimensioni, sul territorio comunale nasce dalla volontà del progetto di attivare sinergie con il sistema economico locale, caratterizzato da piccole attività commerciali fortemente legate alla comunità, e di incidere in maniera positiva sulla qualificazione del sistema territoriale generando processi partecipativi e nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini.

L'intervento di riqualificazione proposto incrementerà i flussi turistici poiché viene data grande attenzione all'attrattività del luogo favorendo i punti di forza e i pregi di questo territorio. Come detto, il territorio è già attualmente meta turistica per gli amanti del trekking, delle escursioni in bici e a cavallo, ma anche dei turisti eno-gastronomi che scelgono questo luogo per i suoi prodotti rinomati.

La realizzazione delle aree di sosta, posizionate lungo i sentieri più importanti, garantirà maggior fruibilità di tali attrattività ambientali.

I risultati attesi in termini di incremento dell'attrattività del territorio sono altissimi e rilevabili a breve termine. Il progetto dà risposta ad una nuova esigenza del territorio di aumento della capacità di ospitalità e di nuove forme di ricettività attraverso la diffusione di una nascente forma di turismo ad amplissima diffusione sul territorio ma di ridotto impatto ambientale.

SINERGIE CON ALTRI PROGETTI PREVISTI NELLA ZONA:

- L'intervento sulle aree di sosta avrà un collegamento anche con il nuovo progetto in corso di realizzazione, che si trova nel centro storico di Pecorara denominato:
- Riqualificazione ex consorzio agrario di Pecorara

VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO:

Il progetto, pur principalmente rivolto al miglioramento dell'attrattività e ricettività del territorio, avrà ampie e positive ripercussioni anche sul sistema economico locale e sulla disponibilità di servizi per la comunità e per le principali attività produttive del territorio, senza pregiudicare la vocazione paesaggistica e ambientale dei territori.

ADATTAMENTO/MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI:

Le caratteristiche del progetto, che prevede aree attrezzate di limitate dimensioni diffuse sul territorio, permettono di accrescere la capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali oltre alle aree di pregio paesaggistico e naturalistico, senza comprometterne la natura e le caratteristiche dei siti.

Nella localizzazione delle piazzole si è valutato l'impatto relativo al consumo del suolo, scegliendo aree interne al tessuto urbanizzato, già parzialmente utilizzate a parcheggio e pertanto l'impatto generale

dell'intervento può considerarsi irrilevante. Nella progettazione delle piazzole, saranno messi in atto tutte le strategie per limitare l'impatto ambientale dell'intervento e nelle scelte progettuali e materiche si opterà per materiali di ultima generazione a limitato impatto ambientale. In particolare, le pavimentazioni in parte saranno in materiale drenante tipo calcestruzzo carrabile drenate colorato (Strà, Nibbiano e Pecorara), Caminata verrà realizzata in parte anche con materiale di porfido, in quanto l'area si trova ubicata nelle vicinanze del centro storico.

In merito agli indicatori di realizzazione, si precisa che:

- ✓ Indicatore RCO74 - 2.898 è la popolazione residente in comune di Alta Val Tidone nel 2022, direttamente interessata dal progetto.
- ✓ Indicatore RCO112 - 13 è il numero di stakeholder che hanno partecipato come partner di progetto al processo di definizione della STAMI Alta Val Trebbia e Val Tidone.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		luglio 2024	agosto 2024
Progetto definitivo		ottobre 2024	novembre 2024
Progetto esecutivo		Novembre 2024	dicembre 2024
Indizione gara		gennaio 2025	marzo 2025
Stipula contratto		marzo 2025	aprile 2025
Esecuzione lavori		Giugno 2025	Giugno 2026
Collaudo		Luglio 2026	Luglio 2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		marzo 2024	Giugno 2024
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	756.000,00	90
Risorse a carico del beneficiario	84.000,00	10
TOTALE	840.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro) **
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	60.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici	720.000,00
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	20.000,00
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E	Spese per arredi funzionali al progetto	
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	40.000,00
TOTALE		840.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	10%	60%	30%
	84.000	504.000,00	252.000,00

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

A seguito dell'intervento, si ritiene che le strutture non avranno bisogno di manutenzioni straordinarie per parecchi anni e comunque le manutenzioni ordinarie saranno gestite direttamente dal Comune di Alta Val Tidone mediante il proprio personale.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	0
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	2.898
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	13

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	840.000,00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Sala multifunzione nella ex chiesa di San Francesco in Bobbio, borgo del cinema.

1.2 Abstract del progetto

Nell'ambito del progetto di promozione "Bobbio borgo del cinema", inserire l'intervento di recupero dello spazio dell'ex chiesa di San Francesco, antico e storico complesso alle porte del centro storico di Bobbio, per dargli una nuova destinazione e funzione collettiva, è indubbiamente occasione interessante e di sicuro impatto, sia a livello architettonico che culturale. La sua struttura consente di creare una sala per spettacoli e proiezioni efficiente e all'avanguardia, in pieno centro storico, dotando quindi il territorio di Bobbio e della val Trebbia di uno spazio multifunzionale che permetta usi differenti: dagli spettacoli cinematografici (in eventi intensivi come il Festiva del Cinema che annualmente si svolge a Bobbio ad opera del regista Marco Bellocchio) a programmi ed eventi estemporanei per incontri e/o meeting di altro genere. La nuova sala potrà essere luogo di incontro, di lavoro, di ricerca, di scambio, di promozione e non per ultimo di cultura, per tutta la vallata.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI BOBBIO
Partita IVA o CF	00179440334
Via/Piazza e n. civico	PIAZZETTA SANTA CHIARA
CAP	29020
Comune	BOBBIO
Provincia	PIACENZA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	PIAZZA SAN FRANCESCO
CAP	29020
Comune	BOBBIO
Provincia	PIACENZA

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

L'ex chiesa di San Francesco è proprietà del Comune di Bobbio.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 - Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 5.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.2.1 - Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la Strategia di Sviluppo Territoriale declinata nella STAMI Alta Val Trebbia Val Tidone sotto diversi aspetti. La Strategia individua molteplici esigenze di sviluppo per l'area STAMI, dai quali derivano altrettanti obiettivi strategici. Una delle esigenze riguarda la necessità di dare impulso alle attività culturali e creative, a partire dalle principali competenze presenti a Bobbio nel settore della produzione cinematografica e nell'organizzazione di eventi artistici e spettacoli. In tal senso, il recupero dello spazio dell'ex chiesa di San Francesco risponde pienamente a tale esigenza poiché, in linea con il relativo obiettivo strategico, contribuisce al rafforzamento dei centri di produzione e fruizione culturale e pone le basi per la nascita di una specifica industria culturale creativa locale, legata al settore delle arti visive ed al cinema, in grado di attirare nuovi fruitori, turisti, visitatori ed investitori. Inoltre, l'intervento risulta coerente con almeno un'altra esigenza di sviluppo individuate dalla strategia: l'ampliamento dell'offerta di spazi di aggregazione sociale. Infatti, l'obiettivo è quello di trasformare l'ex chiesa di San Francesco in uno spazio multifunzionale in grado non solo di ospitare eventi ed iniziative culturali, ma di mettere a disposizione dell'intera vallata strutture per lo sviluppo di attività associative, di studio e di lavoro, in grado di attivare processi partecipativi e/o nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini sul territorio.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;](#)
2. [il Documento Strategico Regionale;](#)
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.](#)

Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1. Tale azione, infatti, ha l'obiettivo di sostenere tutti quegli interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico-artistico, culturale in grado di accrescere la capacità competitiva delle aree interne, attraverso la fornitura di nuovi servizi e opportunità economiche per le comunità locali e l'aumento dell'attrattività dei territori. Il recupero del complesso ecclesiale di San Francesco di Bobbio è infatti finalizzato alla creazione di uno spazio polifunzionale al servizio della comunità locale e dell'intera vallata. In particolare, il potenziale di sviluppo territoriale dell'intervento sta nella possibilità di promuovere la nascita di un'economia creativa locale, legata al settore delle arti visive e del cinema, sfruttando le sinergie con la Fondazione Fare Cinema, in primis, e con le altre associazioni presenti sul territorio.

Inoltre, il progetto è coerente con il Documento Strategico Regionale (DSR), poiché concorre al raggiungimento di due dei quattro obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima, che il DSR si propone di raggiungere orientando la programmazione dei fondi europei. Questi obiettivi sono l'Obiettivo 3 "Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri", che si propone, tra le altre cose, di contrastare i divari territoriali e di promuovere uno sviluppo regionale diffuso ed equilibrato, e l'Obiettivo 4 "Emilia-Romagna,

regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità”, che include azioni per la valorizzazione delle risorse territoriali al servizio dello sviluppo socio-economico. La coerenza con il DSR è rintracciabile anche nella capacità del progetto di contribuire alla realizzazione delle strategie territoriali integrate previste dall’OP 5 “Un’Europa più vicina ai cittadini” della Politica di coesione, con particolare riferimento all’obiettivo specifico del POR FESR “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane”.

Infine, il progetto è coerente con la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile poiché è in linea con due dei diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell’Agenda ONU 2030, per il raggiungimento dei quali la Strategia Regionale definisce le linee strategiche di intervento. I due obiettivi sono il Goal 9 “Imprese, Innovazione e Infrastrutture” e il Goal 10 “Ridurre le disuguaglianze”. Per il primo, la Strategia Regionale definisce molteplici linee strategiche di intervento, tra le quali lo “Sviluppo in continuità della Strategia Aree Interne e approvazione di una nuova Legge regionale per la montagna”, che comprende azioni quali l’ampliamento dell’offerta dei servizi alla comunità e l’aumento dell’attrattività dei territori svantaggiati. Per il secondo, invece, una delle linee strategiche definite dalla Strategia Regionale riguarda in maniera specifica il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, edilizio e ambientale.

2.4 Descrizione del progetto

L’ex chiesa di San Francesco, oggetto dell’intervento di recupero, è parte dell’omonimo antico complesso monastico edificato nel XIII secolo ubicato alle porte del centro storico della “città di Bobbio”, in zona privilegiata perché affacciata sulla valle del fiume Trebbia. La sua è una struttura imponente ad un’unica navata di superficie di circa 350 mq, demolita e ricostruita nel XVII secolo e dal 1803 abbandonata e destinata a deposito di automezzi e materiali, utilizzo che dura fino ad oggi grazie alla sua posizione facilmente accessibile. Su di essa insiste un vincolo diretto ai sensi della L.42/2004. Lo stato in cui oggi versa la struttura, presenta un quadro compromesso sia a livello strutturale che decorativo, bisognoso di un intervento di restauro nonché di consolidamento.

I lavori che verranno realizzati saranno principalmente lavori di restauro e di consolidamento dell’intera struttura e riguarderanno sia le murature che le coperture in coerenza con quanto preesistente (muratura faccia a vista, struttura di copertura lignea, manto di copertura in coppi antichi, etc.) il tutto previo nulla osta della competente Soprintendenza. Stessa procedura avverrà anche per gli affreschi e le decorazioni presenti al suo interno che riprenderanno vita grazie al lavoro di restauratori qualificati. Una volta “riparato” e riportato a nuova vita il contenitore, il progetto prevederà la posa dei nuovi impianti elettrico, idrico e di climatizzazione, al fine di renderlo fruibile e funzionale alla sua nuova destinazione. La disposizione finale degli ambienti sarà conseguente all’allestimento della sala multifunzionale da 160 posti a sedere che troverà spazio al centro della navata; verranno ricavati servizi igienici adeguati alla capienza della sala nonché locali tecnici e di servizio indispensabili per la sua gestione.

L’intervento di restauro e riqualificazione dell’ex chiesa di San Francesco, fondandosi sul recupero dell’identità e della memoria storica che l’edificio rappresenta, sarà finalizzato alla costruzione di un nuovo spazio interconnesso che permetta una nuova fruizione della ex chiesa, perché diventi luogo di incontro, di lavoro, di ricerca, di scambio, di promozione e non per ultimo di cultura, per i residenti del territorio del borgo, di tutta la vallata e non solo.

Una nuova sala multifunzionale, all’avanguardia in fatto di tecnologie impiantistiche, attenta alla qualità ed al confort dei suoi ambienti grazie a scelte di efficienza e sostenibilità energetica; uno spazio capace di ospitare circa 160 posti a sedere, gestito e messo a disposizione dal Comune di Bobbio per tutti coloro che vorranno attivare processi partecipativi o attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini nel loro territorio.

L’occasione di Bobbio e dell’alta val Trebbia sarà quella di poter promuovere e/o accogliere eventi di rigenerazione culturale locale, evoluzione di una serie di processi, percorsi e relazioni già esistenti nel tessuto socio-economico bobbiese, quale per esempio i rapporti consolidati del territorio con la Fondazione Fare Cinema del Maestro Marco Bellocchio (che in Bobbio ha la sua sede e nella nuova sala troverebbe lo spazio ideale per promuovere una maggior partecipazione ai corsi di regia, sceneggiatura e critica cinematografica), ma non solo.

Il consolidamento e potenziamento di iniziative capaci di implementare la connessione culturale Bobbio-cinema (realizzazione di opere cinematografiche in loco) sarà stimolo per attivare uno specifico sistema economico creativo che andrà ad incidere anche sulla qualità del sistema territoriale nonché ad attivare nuove forme di partecipazione e di socialità dei cittadini.

Lo sviluppo di progetti di comunicazione, di promozione del territorio e delle sue peculiarità architettoniche e paesaggistiche, di itinerari finalizzati a stimolare la nascita di una specifica industria culturale creativa locale, legata al settore delle arti visive ed al cinema, sarà volano per attirare nuovi fruitori, turisti, visitatori ed investitori.

In merito agli indicatori di realizzazione, si precisa che:

RCO74: 7536 è la popolazione residente in val Trebbia al 2022: la consideriamo tutta interessata dal progetto, date le caratteristiche dell'investimento culturale nella ex chiesa di San Francesco.

RCO77: il sito culturale turistico beneficiario è il complesso storico-architettonico della ex chiesa di san Francesco, attualmente inaccessibile alle visite.

RCO112: 13 è il numero di stakeholder che hanno partecipato come partner di progetto al processo di definizione della STAMI Alta Val Trebbia e Val Tidone. La composizione include: 4 rappresentanti di associazioni che si occupano di sentieri e Cammini, 4 rappresentanti di associazioni sportive outdoor, 2 rappresentanti di associazioni culturali e artistiche, 2 rappresentanti di proloco, 1 rappresentante di un gruppo di turismo equestre.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		01/05/2024	01/07/2024
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		01/07/2024	01/10/2024
Indizione gara		01/10/2024	01/01/2025
Stipula contratto		01/01/2025	01/02/2025
Esecuzione lavori		01/02/2025	31/03/2026
Collaudo		01/04/2026	01/05/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	2.070.000,00	90
Risorse a carico del beneficiario	230.000,00	10
TOTALE	2.300.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro) **
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	100.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici	1.970.476,19
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E	Spese per arredi funzionali al progetto	120.000,00
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	109.523,81
TOTALE		2.300.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	50.000,00	1.300.000,00 €	950.000,00 €

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Essendo il bene di proprietà comunale, il Comune di Bobbio metterà nel suo bilancio quanto necessario a garantire la manutenzione dell'immobile nonché le sue spese fisse di gestione; a chi vorrà organizzare eventi culturali, di promozione, di comunicazione, di socialità, verrà chiesta una quota forfettaria giornaliera per i consumi di luce ed eventuale riscaldamento degli spazi messi a disposizione. In considerazione del naturale e auspicabile utilizzo della nuova sala da parte della Fondazione Fare Cinema del Maestro Marco Bellocchio, verrà proposta una forma gestionale di cooperazione attraverso un

Partenariato pubblico privato; attraverso un contratto a titolo oneroso, il Comune di Bobbio conferirà, per un periodo determinato, un complesso di attività consistenti nella manutenzione e gestione operativa della nuova sala in cambio della sua disponibilità, o del suo sfruttamento economico, o della fornitura di un servizio connessa all'utilizzo dell'opera stessa, con assunzione di rischio secondo modalità individuate nel contratto, da parte dell'operatore.”

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	0
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	7.536
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	13

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	2.300.000,00 €
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riquilibrificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Progetto integrato: riqualificazione di edificio storico a Cerignale da adibire a ricettività per artisti ed installazione di n. 3 infopoint turistici nelle località di Cerignale, Cariseto e Ponteorganasco.

1.2 Abstract del progetto

Il progetto integra interventi diretti ad ampliare l'offerta culturale turistica del comune di Cerignale: la realizzazione a Cerignale centro, nella casa Torre Barbetti, di una residenza per artisti e un laboratorio per dare a giovani artisti emergenti la possibilità di soggiornare e lavorare per brevi periodi in cambio di un'opera che rimarrà nella disponibilità della comunità; il posizionamento di 3 Infopoint interattivi nelle località di Cerignale, Cariseto e Ponteorganasco, con i quali dare informazioni utili al soggiorno nel territorio (dove mangiare, dove pernottare, percorsi, manifestazioni in programma, ecc.) e comunicare contenuti culturali e di storia locale. Le località prescelte, oltre al capoluogo Cerignale, sono le più significative dal punto di vista turistico e culturale, in quanto a Cariseto resistono i ruderi di uno dei più importanti castelli Malaspiniani dell'Alta Val Trebbia e Ponteorganasco è il borgo medievale più suggestivo dell'intero comune.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Cerignale
Partita IVA o CF	00777250333
Via/Piazza e n. civico	Via Capoluogo n. 1
CAP	29020
Comune	Cerignale
Provincia	Piacenza

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Via Capoluogo n. 1
CAP	29020
Comune	Cerignale
Provincia	Piacenza

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Attualmente tutte le aree di intervento e la casa Torre Barbetti sono nella disponibilità del Comune di Cerignale in forza di contratto di comodato tuttora in corso di validità. L'Amministrazione comunale sta predisponendo gli atti necessari per l'accensione del mutuo con la Cassa DD.PP. e pertanto entro la fine del 2024 verrà formalizzato l'acquisto dell'immobile e delle aree pertinenziali.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 - Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 5.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.2.1 - Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto proposto è compatibile e sinergico rispetto agli obiettivi di valorizzazione delle aree interne del nostro Appennino, previsti dalle STAMI, in quanto tende al recupero di un edificio dismesso per utilizzarlo come spazio ricettivo per giovani artisti. L'obiettivo strategico è di contaminare la comunità locale con persone di altra estrazione e altre esperienze. La valorizzazione del territorio passa dalla sua capacità di estendersi oltre i confini del proprio quotidiano. L'approccio innovativo che offre il presente progetto è replicabile e può diventare un progetto pilota per riconvertire a finalità turistico culturali i tantissimi immobili abbandonati che costellano le aree marginali del nostro Appennino.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. *la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;*
2. *il Documento Strategico Regionale;*
3. *la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.*

Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1. Tale azione, infatti, ha l'obiettivo di sostenere tutti quegli interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico-artistico, culturale in grado di accrescere la capacità competitiva delle aree interne, attraverso la fornitura di nuovi servizi e opportunità economiche per le comunità locali e l'aumento dell'attrattività dei territori. La Riqualificazione della Casa Torre dei "Barbetti" e l'installazione di 3 infopoint turistici interattivi in altrettante località comunali consentono, rispettivamente, di creare uno spazio polifunzionale in grado di dare slancio alle attività artistiche e culturali dell'intera vallata, e di aumentare l'attrattività turistica del territorio.

Inoltre, il progetto è coerente con il Documento Strategico Regionale (DSR), poiché concorre al raggiungimento di due dei quattro obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima, che il DSR si propone di raggiungere orientando la programmazione dei fondi europei. Questi obiettivi sono l'Obiettivo 3 "Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri", che si propone, tra le altre cose, di contrastare i divari territoriali e di promuovere uno sviluppo regionale diffuso ed equilibrato, e l'Obiettivo 4 "Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità", che include azioni per la valorizzazione delle risorse territoriali al servizio dello sviluppo socio-economico. La coerenza con il DSR è rintracciabile anche nella capacità del progetto di contribuire alla realizzazione delle strategie territoriali integrate previste dall'OP 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" della Politica di coesione, con particolare riferimento all'obiettivo specifico del POR FESR "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane".

Infine, il progetto è coerente con la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile poiché è in linea con due dei diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, per il raggiungimento dei quali la Strategia Regionale definisce le linee strategiche di intervento. I due obiettivi sono il Goal 9 "Imprese, Innovazione e Infrastrutture" e il Goal 10 "Ridurre le disuguaglianze". Per il primo,

la Strategia Regionale definisce molteplici linee strategiche di intervento, tra le quali lo “Sviluppo in continuità della Strategia Aree Interne e approvazione di una nuova Legge regionale per la montagna”, che comprende azioni quali l’ampliamento dell’offerta dei servizi alla comunità e l’aumento dell’attrattività dei territori svantaggiati. Per il secondo, invece, una delle linee strategiche definite dalla Strategia Regionale riguarda in maniera specifica il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, edilizio e ambientale.

2.4 Descrizione del progetto

Il Comune di Cerignale, con le passate amministrazioni, ha riqualificato e valorizzato, nel capoluogo di Cerignale, tantissimi spazi abbandonati, un tempo utilizzati per le attività agricole (ex stalle, cascine ecc.). Tutti questi immobili oggi sono a disposizione della comunità per usi pubblici, ludico ricreativi, culturali e turistici. Questi luoghi destinati alle citate finalità (Spazio Espositivo “Stalla dei Barbetti”, “Piazzetta della Pace”, “Piazza dei Diritti e delle Tolleranze”, Centro Bike “Piazzetta Genti di Montagna”, Forno Comune “Pane Quotidiano” e Centro Polivalente “Don Gallo”), oltre a riqualificare il tessuto urbano del paese, hanno creato le condizioni per fare di Cerignale un luogo di arte, cultura, nel rispetto delle tradizioni locali e del patrimonio ambientale. L’incremento di queste forme di turismo, non “mordi e fuggi”, legate ad eventi di spessore (convegni, mostre d’arte, mercatini di libri, festival jazz, teatro di strada, e altre iniziative simili), hanno giovato tantissimo alle strutture ricettive e commerciali dell’intero comprensorio dell’Alta Val Trebbia.

Riqualificazione Casa Torre dei “Barbetti”

Per dare continuità e completare gli investimenti a suo tempo realizzati, con le risorse a disposizione della programmazione (STAMI) nella casa Torre Barbetti (un edificio significativo della tipologia costruttiva di questa parte di Appennino, posto nel centro di Cerignale), si vuole realizzare una residenza per artisti, in quanto il piano terra è oggi già destinato a spazio espositivo per mostre.

L’idea è di dare a giovani artisti emergenti la possibilità di soggiornare e lavorare, per brevi periodi, a Cerignale in cambio di un’opera che rimarrà nella disponibilità della comunità e potrà essere utilizzata per arredare altri spazi pubblici. Con questa iniziativa si vuole fare di Cerignale la casa di chi si cimenta con produzioni artistiche e/o di artigianato. Il progetto terrà conto di questa finalità e oltre ai locali per il soggiorno, sarà previsto un laboratorio. È evidente che questo spazio abitativo pubblico, in caso di emergenza, potrà essere utilizzato anche per altre finalità sociali (profughi, anziani con emergenze abitative ecc.).

I lavori di riqualificazione dell’edificio storico “Casa Torre Barbetti “(non tutelato) consistono essenzialmente in quanto segue:

- ricostruzione solai interni attualmente in stato di forte degrado;
- rifacimento intonaci interni;
- inserimento impianto idrico, elettrico, sanitario e termico;
- inserimento infissi interni;
- realizzazione di pavimento in cotto fiorentino;
- realizzazione di rivestimenti interni;
- realizzazione di tramezzature interne finalizzate ad una nuova redistribuzione dei locali in funzione delle nuove destinazioni d’uso.

La superficie dell’edificio oggetto di riqualificazione risulta di mq. 60 per ogni singolo piano (n. 2 piani). Si precisa che il primo piano verrà destinato ad un locale da utilizzare sia come soggiorno, sia come laboratorio artistico, con realizzazione di un servizio igienico. Il piano superiore vedrà ricavate n. 2 camere da letto, con capienza massima di n. 6 persone.

Infopoint Turistici

Il progetto prevede l’acquisto di n. 3 totem turistici da localizzare a Cerignale capoluogo e nelle frazioni di Cariseto e Ponteorganasco. Funzioneranno come infopoint interattivi (digitali, completi di server)

finalizzati a fornire ai cittadini ed ai turisti tutte le informazioni utili al loro soggiorno nel nostro territorio (dove mangiare, dove pernottare, cenni di storia locale, percorsi, manifestazioni in programma, ecc.). Le località prescelte, oltre al capoluogo di Cerignale, sono le più significative dal punto di vista turistico e culturale, in quanto a Cariseto resistono i ruderi di uno dei più importanti castelli Malaspiniani dell'Alta Val Trebbia, e Ponteorganasco è il borgo medievale più suggestivo dell'intero Comune.

Gestione

Sia l'edificio riconvertito a casa per artisti, che gli infopoint, saranno gestiti direttamente dal Comune di Cerignale per valorizzare ed incentivare le attività turistiche dell'intero territorio.

Livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento

L'edificio è pensato per giovani artisti, ma si metteranno in essere accorgimenti tecnici per renderlo fruibile a più persone possibile, mentre gli infopoint verranno posizionati in spazi fruibili a tutti, compresi disabili e ipovedenti.

Capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale

Il progetto sarà in grado di interagire con il sistema territoriale, in quanto il target che si intende coinvolgere (giovani artisti), pur se di nicchia, si integra con altre esperienze presenti in valle, in primis la Scuola di cinema di Bobbio, e qualifica l'offerta di tutto in territorio montano.

Capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini

Uno dei principali obiettivi del progetto è di far interagire la comunità locale con giovani da tutto il mondo che portano la loro cultura e i loro stili di vita in una contaminazione continua che faccia crescere la comunità e la renda più aperta e inclusiva.

Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini

L'arte e la cultura sono un linguaggio universale, che fa crescere l'individuo e la comunità; portare quindi arte e artisti sicuramente incrementerà il benessere emotivo e sensitivo del cittadino di Cerignale, dell'Alta Val Trebbia e di chiunque godrà della presenza a Cerignale di giovani artisti a servizio del paese.

Contributo atteso sull'attrattività del territorio

La presenza di giovani artisti, il loro lavoro e le loro opere donate alla comunità contribuiranno a rendere più bello e attrattivo il nostro territorio.

Capacità di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico

Il progetto proposto si concentra sul recupero di un edificio di pregio del centro storico di Cerignale. Gli edifici rurali a tutti gli effetti contribuiscono alla valorizzazione del paesaggio che non è fatto solo di natura, ma anche di opere dell'uomo che si integrano perfettamente con l'ambiente circostante, come appunto la casa torre dei Barbetti. Con l'installazione degli infopoint, si vogliono infine valorizzare e far fruire a tanti turisti le bellezze naturali delle nostre montagne.

Qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali

Come evidenziato nell'idea progettuale, prioritariamente la ristrutturazione della casa torre dei Barbetti è pensata per offrire ricettività a giovani artisti, ma si presta anche ad affrontare, in caso di bisogno, altre esigenze della comunità locale (casa per sfollati per eventuali emergenze ambientali, per profughi, o per cittadini senza fissa dimora).

Capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

Le soluzioni tecniche, partendo dalle illuminazioni e nella gestione del calore, saranno improntate per garantire la massima resa energetica, con il minor consumo possibile di energia termica ed elettrica. In un secondo tempo si prevede di dotare il tetto dell'edificio di pannelli solari fotovoltaici e solari termici.

Integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento.

La promozione delle arti e della cultura è facilmente integrabile con tutte le strategie di promozione territoriale previste nell'ambito dei vari progetti che verranno realizzati in valle attingendo le risorse da tutte le programmazioni europee (PSR, POR-FESR ecc.) di prossima applicazione. Per questa ragione il presente progetto non avrà alcuna difficoltà a dare il proprio contributo per la valorizzazione complessiva del territorio della montagna piacentina.

In merito agli indicatori di realizzazione, si precisa che:

RCO74: 117 è la popolazione residente in comune di Cerignale nel 2022, direttamente interessata dal progetto.

RCO77: è interessato dal progetto 1 sito culturale e turistico: casa Torre Barbetti.

RCO112: 13 è il numero di stakeholder che hanno partecipato come partner di progetto al processo di definizione della STAMI Alta Val Trebbia e Val Tidone. La composizione include: 4 rappresentanti di associazioni che si occupano di sentieri e Cammini, 4 rappresentanti di associazioni sportive outdoor, 2 rappresentanti di associazioni culturali e artistiche, 2 rappresentanti di proloco, 1 rappresentante di un gruppo di turismo equestre.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		Gennaio 2025	Marzo 2025
Progetto definitivo		Marzo 2025	Aprile 2025
Progetto esecutivo		Aprile 2025	Maggio 2025
Indizione gara		Maggio 2025	Giugno 2025
Stipula contratto		Giugno 2025	Agosto 2025
Esecuzione lavori		Agosto 2025	Marzo 2026
Collaudo		Marzo 2026	Ottobre 2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		Gennaio 2025	Febbraio 2025
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	85.500,00	90%
Risorse a carico del beneficiario	9.500,00	10%
TOTALE	95.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	8.600,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici	52.700,00
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	28.176,19
E	Spese per arredi funzionali al progetto	
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	500,00
G	Costi di promozione e comunicazione	500,00
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	4.523,81
TOTALE		95.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
		76.000,00 € (80%)	19.000,00 € (20%)

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Per quanto riguarda la Casa Torre dei "Barbetti", bene di proprietà comunale entro la fine del 2024, il Comune di Cerignale metterà nel suo bilancio quanto necessario a garantire la manutenzione dell'immobile nonché le sue spese di gestione. Per quanto riguarda gli infopoint turistici, si ritiene che le strutture posizionate non avranno bisogno di manutenzioni straordinarie per parecchi anni, mentre le spese per la manutenzione ordinaria verranno coperte dal bilancio comunale.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	0
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	117
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	1
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	13

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	95.000,00 €
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualficazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

ALI DI PROGETTO

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Asilo nido del Polo scolastico Alta Val Trebbia nel complesso dell'ex seminario di Bobbio.

1.2 Abstract del progetto

Il nuovo Polo scolastico Alta Val Trebbia prenderà il posto del complesso dell'ex seminario vescovile e vuole essere occasione per giovani e famiglie dell'Appennino di avere una qualità dei servizi che scardini il pensiero comune che ci si debba stabilire altrove per trovare opportunità di futuro. Il progetto per la riqualificazione dell'ex seminario ha come finalità quello di costituire un luogo dove possano essere riuniti e trovare sede tutti i livelli e gradi di istruzione scolastici, dall'asilo nido alla scuola di secondo grado, in un complesso di edifici all'avanguardia in fatto di rispetto dell'ambiente, con spazi adeguati alla nuova didattica e sicuri, per coinvolgere e quindi incentivare le famiglie a scegliere di restare residenti di quei territori montani che stanno via via spopolandosi. La realizzazione dell'asilo nido rientra in questo progetto di più ampio respiro che ha già avuto inizio con un primo lotto funzionale destinato ad accogliere le classi superiori.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI BOBBIO
Partita IVA o CF	00179440334
Via/Piazza e n. civico	PIAZZETTA SANTA CHIARA
CAP	29020
Comune	BOBBIO
Provincia	PIACENZA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	EX SEMINARIO – VIA ZUCCARINO, 6
CAP	29020
Comune	BOBBIO
Provincia	PIACENZA

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

L'ex seminario è proprietà del Comune di Bobbio.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 - Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 5.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.2.1 - Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la Strategia di Sviluppo Territoriale declinata nella STAMI Alta Val Trebbia Val Tidone poiché quest'ultima riconosce molteplici esigenze territoriali fra cui, in linea con le priorità della programmazione regionale, la necessità di fornire servizi adeguati alle famiglie giovani, al fine di incentivare la permanenza sul territorio di quelle già presenti e favorire l'arrivo di altre, e di contrastare quindi lo spopolamento. Per rispondere a questa esigenza, la Strategia individua come obiettivo strategico l'ampliamento e il rafforzamento dei servizi di cittadinanza, a partire da asilo nido e scuola.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. *la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;*
2. *il Documento Strategico Regionale;*
3. *la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.*

Il progetto descritto in questa sede risulta coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dalla Azione 5.2.1. Quest'ultima, infatti, ha l'obiettivo di sostenere tutti quegli interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico-artistico, culturale capaci di svolgere un ruolo determinante nella valorizzazione complessiva dei sistemi locali. Tra gli interventi supportati, vengono menzionati nel documento anche quelli tesi al "miglioramento dell'accessibilità, qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali". In tal senso, il completamento della riqualificazione del complesso dell'ex seminario vescovile in Bobbio e, in particolare, la realizzazione dell'asilo nido, permettono di costruire IL POLO SCOLASTICO ALTA VAL TREBBIA, un luogo in grado di ospitare tutti i livelli e gradi di istruzione scolastica, e di fornire alla comunità bobbiese e dell'intera valle un'offerta completa di servizi educativi. L'intervento avrà quindi benefici sia per la popolazione attuale, sia per quelle coppie/famiglie intenzionate a stabilirsi sul territorio, andando a contrastare lo spopolamento e a favorire, potenzialmente, il ripopolamento dell'Alta Val Trebbia.

Inoltre, l'intervento è coerente con il Documento Strategico Regionale (DSR), poiché concorre al raggiungimento di due dei quattro obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima, che il DSR si propone di raggiungere orientando la programmazione dei fondi europei. Questi obiettivi sono: l'Obiettivo 1 "Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi", che prevede importanti si propone di investire in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura per garantire a tutti gli abitanti della Regione migliori opportunità di vita e per contrastare tutti i tipi di disuguaglianze, incluse quelle territoriali; l'Obiettivo 3 "Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri", che si propone di contrastare i divari territoriali investendo, tra le altre cose, sul miglioramento dell'offerta e dell'accessibilità dei servizi educativi. In aggiunta il DSR, con riferimento all'Asse dell'Appennino e delle aree interne, definisce come prioritari gli investimenti sull'accessibilità e la prossimità dei servizi educativi, fondamentali per rendere più attrattive queste aree.

Infine, il progetto è coerente con la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile poiché è in linea con quattro dei diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, per il raggiungimento dei quali la Strategia Regionale definisce le linee strategiche di intervento. I quattro obiettivi sono: il Goal 4 "Istruzione di qualità", per cui la Strategia Regionale definisce diverse linee strategiche di intervento, tra cui il "Rafforzamento della rete dei servizi educativi e delle scuole per l'infanzia (0-6)" e la "Salvaguardia delle istituzioni scolastiche delle aree periferiche e montane"; il Goal 7 "Energia Pulita e Accessibile", per il quale è definita la linea strategica di intervento "Garanzia di edifici scolastici più sicuri, sostenibili e moderni"; il Goal 9 "Imprese, Innovazione e Infrastrutture", tra le cui linee strategiche di intervento rientra lo "Sviluppo in continuità della Strategia Aree Interne e approvazione di una nuova Legge regionale per la montagna", che comprende azioni quali l'ampliamento dell'offerta dei servizi alla comunità e l'aumento dell'attrattività dei territori svantaggiati; il Goal 10 "Ridurre le disuguaglianze", che si declina in diverse linee di intervento, tra cui il "Recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, edilizio e ambientale" e, di nuovo, la "Salvaguardia delle istituzioni scolastiche delle aree periferiche e montane".

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto per la riqualificazione del complesso dell'ex seminario vescovile in Bobbio, ha come finalità quello di costituire IL POLO SCOLASTICO ALTA VAL TREBBIA, un luogo dove possano essere riuniti e trovare sede tutti i livelli e gradi di istruzione scolastici, dall'asilo nido alla scuola di secondo grado, in un complesso di edifici all'avanguardia in fatto di rispetto dell'ambiente, con al loro interno spazi adeguati alla nuova didattica e sicuri, per formare ed istruire i ragazzi di ogni età attraverso i migliori metodi di apprendimento, per coinvolgere e quindi incentivare le famiglie a scegliere di restare residenti di quei territori montani che stanno via via spopolandosi.

L'ex seminario è un complesso di più corpi di fabbrica per un totale di circa 6.000 mq di superficie; la riconversione del complesso a favore della realizzazione del nuovo Polo Scolastico ha già avuto inizio con l'avvio di un primo lotto funzionale (finanziato dal PNRR) che permetterà il recupero di una parte del complesso, per una superficie di circa 2.500,00 mq, da destinare alle classi superiori. La realizzazione dell'asilo nido rientra in questo progetto di più ampio respiro e sarà individuato quale secondo lotto funzionale con il recupero di una superficie pari a circa 400,00 mq, al quale farà seguito un terzo ed ultimo lotto per il completamento dell'intervento. La struttura dell'ex seminario è costruzione risalente agli anni 60, sprovvista di isolamento alle pareti, con finestre in legno senza vetrocamera caratterizzata quindi da grandi dispersioni termiche con conseguenti alti consumi.

Il nuovo asilo nido troverà ubicazione nel fabbricato che una volta ospitava gli alloggi delle suore e cioè un edificio di due piani fuori terra avente una superficie complessiva di circa 370 mq. Gli interventi dovranno obbligatoriamente prevedere una differente distribuzione degli spazi in ragione della differente destinazione d'uso degli stessi, nonché interventi di consolidamento sulle strutture e di ammodernamento delle finiture in conseguenza del tipo di costruzione di stato di fatto.

I lavori di consolidamento riguarderanno interventi alle strutture, al fine di migliorare la sicurezza del fabbricato (in considerazione della nuova destinazione); le opere di ammodernamento saranno invece la sostituzione dei serramenti, la posa di un cappotto esterno, un nuovo sistema di riscaldamento a pavimento con impianto a pompa di calore legato a pannelli fotovoltaici in copertura, al fine di creare nuovi ambienti confortevoli ed in linea con le ultime indicazioni sulle costruzioni. Una nuova disposizione interna dei locali esistenti, il rifacimento completo dei servizi igienici, la creazione di spazi progettati secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in fatto di asili nido, renderanno possibile l'accoglienza fino a 20 bambini.

Come per tutto il nuovo complesso scolastico, anche l'asilo avrà spazi adeguati ed in linea con le nuove metodologie didattiche e grande attenzione all'ambiente; la riqualificazione dell'esistente sarà eseguita seguendo le nuove normative/direttive in materia di sicurezza ed in linea con i nuovi principi di efficientamento energetico, capace quindi di generare benefici sia in termini di mitigazione dei cambiamenti climatici che in risparmio dei costi di gestione.

La crescente richiesta di posti che accolgano i più piccoli, dando così la possibilità alle mamme di andare al lavoro, ha determinato la necessità di ampliare l'attuale offerta di posti dell'asilo nido; la nuova struttura infatti potrà ospitare fino a 20 bambini, a fronte degli attuali 11 e sarà convenzionata o addirittura gratuita per chi vorrà vivere stabilmente a Bobbio o nell'alta val Trebbia. L'obiettivo è quello di creare una nuova forma di attrattività per il territorio dell'Alta val Trebbia ma anche di dare benessere per i cittadini già residenti, attivando un servizio che possa incentivare la scelta di risiedere stabilmente nelle zone montane. Con una adeguata promozione, ci si propone che il nuovo servizio che si andrà ad attivare a favore del lavoro femminile, potrà essere uno stimolo per nuove coppie/famiglie a stabilirsi sul territorio dell'alta val Trebbia avviando un nuovo processo di ripopolamento in controtendenza a quello attuale.

La realizzazione del nuovo asilo nido andrà a completare quello più generale del complesso dell'ex Seminario per la realizzazione del nuovo Polo Scolastico dell'Alta Val Trebbia che vuole essere punto di formazione, socialità ed inclusione del territorio montano dell'Alta val Trebbia da Bobbio a Zerba passando per Ottone, Cerignale, Corte Brugnatella, Coli e tutti i comuni limitrofi che vorranno beneficiare del nuovo servizio messo a disposizione.

L'arredamento dell'asilo nido verrà fornito grazie ad un contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano con la quale è già stato sottoscritto apposito accordo.

In merito agli indicatori di realizzazione, si precisa che:

RCO74: 4.752 è la popolazione residente a Bobbio, Coli e Corte Brugnatella al 2022: la consideriamo interessata dal progetto, ampliando il bacino di utenza dell'asilo nido oltre il comune di Bobbio e i suoi 3.397 residenti, data la prossimità geografica degli altri due centri.

RCO112: 13 è il numero di stakeholder che hanno partecipato come partner di progetto al processo di definizione della STAMI Alta Val Trebbia e Val Tidone. La composizione include: 4 rappresentanti di associazioni che si occupano di sentieri e Cammini, 4 rappresentanti di associazioni sportive outdoor, 2 rappresentanti di associazioni culturali e artistiche, 2 rappresentanti di proloco, 1 rappresentante di un gruppo di turismo equestre.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		01/06/2024	01/08/2024
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		01/09/2024	01/1/2024
Indizione gara		01/12/2024	01/01/2025
Stipula contratto		01/01/2025	01/02/2025
Esecuzione lavori		01/02/2025	31/02/2026
Collaudo		01/03/2026	01/05/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	630.000,00	90
Risorse a carico del beneficiario	70.000,00	10
TOTALE	700.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	66.666,67
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici	600.000,00
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E	Spese per arredi funzionali al progetto	
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	33.333,33
TOTALE		700.000,00

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	30.000,00 €	470.000,00 €	200.000,00

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Essendo il bene di proprietà comunale, i costi di gestione saranno tutti a carico del Comune di Bobbio che ha già a bilancio quanto necessario per la copertura delle spese relative agli edifici scolastici attualmente in uso; grazie agli interventi di miglioramento energetico previsti, i costi complessivi futuri saranno sicuramente da considerarsi minori e quindi più facilmente sostenibili.
--

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	0
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	4.752
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	0
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	13

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

**Indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	700.000,00

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Ampliamento comunità alloggio nei locali dell'ex edificio scolastico di Ottone

1.2 Abstract del progetto

Il progetto amplia la capienza dell'attuale comunità alloggio da 9 a 16 posti attraverso il completamento della riqualificazione dei locali inutilizzati dell'ex edificio scolastico, per il raggiungimento della capienza massima consentita in conseguenza della richiesta di nuovi posti e con l'obiettivo di creare nuovi spazi di aggregazione e di socialità tra gli ospiti e la comunità locale.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI OTTONE
Partita IVA o CF	00231170333
Via/Piazza e n. civico	PIAZZA MUNICIPIO, 1
CAP	29026
Comune	OTTONE
Provincia	PIACENZA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto

Via/Piazza e n. civico	VIA ROMA
CAP	29026
Comune	OTTONE
Provincia	PIACENZA

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

La proprietà dell'immobile è del Comune di Ottone.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 - Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 5.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.2.1 - Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la Strategia di Sviluppo Territoriale declinata nella STAMI Alta Val Trebbia Val Tidone poiché quest'ultima riconosce molteplici esigenze territoriali fra cui, in linea con le priorità della programmazione regionale, la necessità di consolidare e ampliare l'offerta dei servizi rivolta a utenti in condizione di bisogno. In questa categoria rientrano anche gli anziani autosufficienti che vivono in condizioni di isolamento e/o difficoltà economica, e che sono pertanto in condizioni di vulnerabilità sociale. L'ampliamento della comunità alloggio, aggiungendo 7 nuovi spazi adatti ad accogliere anziani autosufficienti, contribuisce a soddisfare questa esigenza.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. *la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;*
2. *il Documento Strategico Regionale;*
3. *la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.*

Il progetto qui descritto risulta coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dalla Azione 5.2.1. Quest'ultima, infatti, ha l'obiettivo di sostenere tutti quegli interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio, storico-culturale, ambientale, capaci di svolgere un ruolo determinante nella valorizzazione complessiva dei sistemi locali. Tra gli interventi supportati, vengono menzionati nel documento anche quelli tesi al "miglioramento dell'accessibilità, qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali". In tal senso, la riqualificazione degli spazi dell'ex edificio scolastico di Ottone e l'aumento della capacità ricettiva dell'attuale struttura per anziani consentono di ampliare e migliorare l'offerta di servizi sociali a disposizione degli abitanti del comune e dell'intera valle. Inoltre, grazie alla promozione di un nuovo modello abitativo per persone sole autosufficienti, l'intervento avrà ricadute positive sull'attrattività del territorio e contribuirà ad arginare il fenomeno di spopolamento dell'alta val Trebbia.

La coerenza dell'intervento con il Documento Strategico Regionale (DSR) è rintracciabile nel terzo dei quattro obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima, che il DSR si propone di raggiungere orientando la programmazione dei fondi europei. L'Obiettivo Strategico 3 "Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri" si propone di contrastare i divari territoriali investendo, tra le altre cose, sul miglioramento dell'offerta e dell'accessibilità dei servizi socio-sanitari. In aggiunta il DSR, con riferimento all'Asse dell'Appennino e delle aree interne, definisce come prioritari gli investimenti sull'accessibilità e la prossimità dei servizi essenziali, a partire da quelli socio-sanitari, fondamentali per rendere più attrattive queste aree.

Infine, il progetto è coerente con la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile poiché è in linea con almeno due dei diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, per il raggiungimento dei quali la Strategia Regionale definisce le linee strategiche di intervento. I due obiettivi sono: il Goal 3 "Salute e Benessere", per cui la Strategia Regionale definisce diverse linee strategiche di intervento, tra cui lo "Sviluppo di un modello organizzativo territoriale orientato al potenziamento della prossimità e proattività dei servizi sanitari territoriali" e la realizzazione di una "nuova programmazione dei servizi per le persone più fragili, in chiave di residenzialità, domiciliarità e prossimità territoriale"; il Goal 10 "Ridurre le disuguaglianze", che si declina in diverse linee di intervento, tra cui lo "Sviluppo in continuità della Strategia Aree Interne e approvazione di una nuova Legge regionale per la montagna", che comprende azioni quali l'ampliamento dell'offerta dei servizi essenziali alla popolazione e il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio.

2.4 Descrizione del progetto

Oggetto dell'intervento è un fabbricato di proprietà del Comune di Ottone, già destinato a scuola, ubicato nel capoluogo nelle immediate vicinanze del centro storico ed attualmente in parte non più utilizzato.

Il progetto di riqualificare gli spazi dell'ex edificio scolastico per ampliare la capacità ricettiva dell'attuale struttura per anziani, nasce dalla richiesta di un numero maggiore di posti, come testimonia la lista d'attesa esistente per usufruire di tale servizio.

La struttura in parola, in parte già riqualificata per la realizzazione di una prima comunità alloggio di 9 posti, presenta caratteristiche compatibili con la nuova destinazione nonché predisposizioni impiantistiche adeguate a raggiungere la capienza massima prevista per una comunità alloggio, stabilita dalla specifica normativa vigente, in 16 posti totali.

I lavori, in coerenza con quanto precedentemente realizzato, interesseranno la parte di fabbricato ancora inutilizzata, andando a completarne la riconversione attraverso una serie di opere di finitura interne, finalizzate a creare 7 nuovi alloggi destinati ed adatti ad accogliere anziani autosufficienti. L'intervento prevederà la messa a norma dei servizi igienici annessi agli alloggi nonché l'adeguamento degli spazi comuni già presenti, in conseguenza alla nuova capienza raggiunta. Ovviamente la maggiore capacità ricettiva della comunità alloggio richiederà la sostituzione/ adeguamento dell'impianto esistente di climatizzazione collegandolo, se possibile, ad un sistema di produzione di energia a pannelli fotovoltaici.

In dettaglio le opere previste sono:

- nuovi divisori interni per realizzazione degli spazi necessari;
- finiture edili: pavimenti, rivestimento, tinteggiature;
- Infissi e serramenti;
- Impianto elettrico, di riscaldamento, idrico sanitario;
- Impianto fotovoltaico;

Il progetto non prevede l'acquisto e la posa in opera di arredi funzionali al progetto, che saranno coperti con altre risorse finanziarie da parte del Comune.

Il livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento è generalizzato, essendo destinato alla collettività in modo indistinto.

La capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale: la struttura consente la permanenza sul territorio di persone che altrimenti sarebbero costrette a emigrare altrove ovvero farne arrivare altre dall'esterno: pertanto, con l'indotto generato dalla struttura stessa e dall'arrivo di parenti e congiunti vari degli ospiti sono prestite tutte le condizioni per generare nuove sinergie con il sistema economico locale altrimenti non possibili e quindi innescare un processo di qualificazione del sistema territoriale. Tale nuova situazione è

ulteriormente avvalorata dal fatto che si tratta di un servizio unico nel comprensorio, i cui effetti sono già chiari e palesi, ed il suo potenziamento non può far altro che amplificarli.

Il nuovo servizio pubblico-sociale avrà, oltre ai locali propriamente necessari alla residenza, anche e soprattutto un'ampia dotazione di spazi di aggregazione al fine di attivare nuove forme di socialità ed inclusione tra gli ospiti del centro ma non solo (visitatori, parenti, membri della comunità locale), puntando a diventare un nuovo modello abitativo per persone sole autosufficienti (*co-housing*). Questo aspetto costituisce una chiara capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità e di inclusione attiva dei cittadini.

Ciò che ci si attende dal progetto è rendere il territorio maggiormente attrattivo incrementando un servizio attualmente non in grado di soddisfare le richieste, integrando un sistema esistente di servizi socioassistenziali che già include poliambulatori, servizio Continuità Assistenziale, centro prelievi, ambulatori medico di base, comportando un notevole incremento del benessere dei cittadini e di conseguenza dell'attrattività del territorio: in un luogo in cui la vita ha un buon standard qualitativo, l'interesse per stabilirsi a vivere è senza altro alto.

La capacità del progetto di valorizzazione del paesaggio e delle risorse naturali e aree di pregio paesaggistico e naturalistico è già stata confermata dal primo stralcio delle opere: la presenza di nuove persone ha comportato maggiori risorse disponibili con conseguenti interventi di miglioramento dell'assetto paesaggistico e naturalistico locale e quindi un potenziamento dei servizi in questione non può che essere positivo.

La qualità e disponibilità dei servizi alle comunità locali è già stata migliorata con il primo stralcio delle opere e quindi un loro potenziamento comporta innegabili ulteriori benefici diretti ed indiretti consistenti nell'avvio di processi attrattivi e quindi di nuovi investimenti per la creazione e/o il potenziamento di altri servizi diversi da quello in questione.

La capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici è palesata dalla volontà di installare un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, ma non solo: nuovi serramenti e impianti interni maggiormente efficienti permettono di perseguire l'obiettivo in questione.

L'integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento è sempre possibile con nuovi investimenti sul territorio; nel caso in esame la presenza/permeanza di persone sul territorio può innescare un volano per lo sviluppo di altri progetti esistenti quali le aree ed i percorsi naturalistici attrezzati quali il "Trebbia Bike", la riserva di pesca "no kill" ed altri similari.

In merito agli indicatori di realizzazione, si precisa che:

RCO74: 630 è la popolazione residente a Ottone, Cerignale e Zerba al 2022: la consideriamo interessata dal progetto, ampliando il bacino di utenza della comunità alloggio oltre il comune di Ottone e i suoi 443 residenti, data la prossimità geografica degli altri due centri.

RCO112: 13 è il numero di stakeholder che hanno partecipato come partner di progetto al processo di definizione della STAMI Alta Val Trebbia e Val Tidone. La composizione include: 4 rappresentanti di associazioni che si occupano di sentieri e Cammini, 4 rappresentanti di associazioni sportive outdoor, 2 rappresentanti di associazioni culturali e artistiche, 2 rappresentanti di proloco, 1 rappresentante di un gruppo di turismo equestre.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	01/10/2023		
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo	01/12/2023		
Indizione gara		01/12/2024	01/01/2025
Stipula contratto		01/02/2025	01/03/2025
Esecuzione lavori		01/03/2025	01/09/2025
Collaudo		01/09/2025	01/12/2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	224.335,80	90
Risorse a carico del beneficiario	24.926,20	10
TOTALE	249.262,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro) **
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	13.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici	210.392,38
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	14.000,00
E	Spese per arredi funzionali al progetto	0,00
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	0,00
G	Costi di promozione e comunicazione	0,00
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	11.869,62
TOTALE		249.262,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

(***) Oneri a carico del gestore dell'opera

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa*

2023	2024	2025	2026
	13.000,00 €	236.262,00 €	

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La gestione della comunità alloggio avviene attraverso una Fondazione (gestita senza fini di lucro) con consiglio di amministrazione nominato dal Comune di Ottone e dalla Curia con la supervisione dell'AUSL (servizi sociali); le spese sono coperte in parte attraverso il versamento di piccole quote da parte degli utenti ed in parte direttamente dall'amministrazione comunale che interviene come supporto finanziario.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	0
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	630
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	0
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	13

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (*individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate*)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	249.262,00 €

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane

Azione 5.2.1 Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI



1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

“La Corte di Piozzano”

1.2 Abstract del progetto

La strategia che si intende attuare per Piozzano mira alla rigenerazione del centro storico del borgo e del suo contesto naturalistico con interventi tesi ad incrementare l'attrattività ed implementare i servizi sfruttando i punti di forza e le opportunità già esistenti sul territorio e già in parte avviate. La pandemia Covid-19 ha messo in luce aspetti che prima erano sottovalutati o si davano per scontati, come il corretto dimensionamento dello spazio pubblico, il privilegiare attività all'aperto e incrementare i servizi assistenziali, obiettivi di cui nella strategia proposta si tiene conto. Il focus si concentra sulla riqualificazione dell'isolato circostante il palazzo comunale come spazi per il sociale, la cultura, l'associazionismo, la promozione territoriale, la protezione civile.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Piozzano
Partita IVA o CF	00224310334
Via/Piazza e n. civico	P.zza dei Tigli, 5
CAP	29010
Comune	Piozzano
Provincia	PC

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	P.zza dei Tigli, 5
CAP	29010
Comune	Piozzano
Provincia	PC

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Comune di Piozzano

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 - Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 5.2 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.2.1 - Attuazione delle Strategie Territoriali per le Aree Montane e Interne (STAMI)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

L'intervento risulta coerente con la Strategia di Sviluppo Territoriale declinata nella STAMI sotto diversi aspetti. La Strategia individua molteplici esigenze di sviluppo per l'area STAMI, e una di queste riguarda la necessità di ampliare l'offerta di quei servizi rivolti alla cittadinanza in grado di moltiplicare le opportunità economiche del territorio e di favorire l'inclusione attiva della popolazione. In tal senso, la riqualificazione della "Corte di Piozzano" contribuisce a soddisfare questa esigenza di sviluppo. Inoltre, l'intervento proposto consente di soddisfare un'ulteriore esigenza di sviluppo individuata dalla Strategia, ovvero quella di sviluppare il settore dei servizi al turismo, puntando alla destagionalizzazione dei flussi e all'allungamento della permanenza media dei turisti.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;](#)
2. [il Documento Strategico Regionale;](#)
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.](#)

Il progetto è coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 5.2.1. Tale azione, infatti, ha l'obiettivo di sostenere tutti quegli interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico-artistico, culturale in grado di accrescere la capacità competitiva del territorio, attraverso la fornitura di nuovi servizi e opportunità economiche per le comunità locali e l'aumento dei flussi turistici. In tal senso, la rigenerazione del centro storico del borgo di Piozzano costituisce un intervento in grado di riqualificare parte del patrimonio pubblico comunale e di destinare quest'ultimo a molteplici utilizzi (biblioteca, ambulatori, sedi di associazioni, spazi aggregativi, spazi per il co-working e lo smart-working, info point turistico, scuola di musica). Questo intervento permette quindi di migliorare l'offerta e la qualità dei servizi alla comunità, l'inclusione attiva della popolazione, le opportunità lavorative e l'attrattività turistica del territorio.

Inoltre, il progetto è coerente con il Documento Strategico Regionale (DSR), poiché concorre al raggiungimento di due dei quattro obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima, che il DSR si propone di raggiungere orientando la programmazione dei fondi europei. Questi obiettivi sono l'Obiettivo 3 "Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri", che si propone, tra le altre cose, di contrastare i divari territoriali e di promuovere uno sviluppo regionale diffuso ed equilibrato, e l'Obiettivo 4 "Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità", che include azioni per la valorizzazione delle risorse territoriali al servizio dello sviluppo socio-economico. In aggiunta il DSR, con riferimento all'Asse dell'Appennino e delle aree interne, riconosce come prioritari la "rivitalizzazione dell'economia locale e il sostegno alla competitività", da raggiungere anche attraverso il recupero e la riqualificazione del patrimonio culturale e produttivo dismesso e il patrimonio edilizio esistente.

Infine, il progetto è coerente con la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile poiché è in linea con due dei diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, per il raggiungimento dei quali la Strategia Regionale definisce le linee strategiche di intervento. I due obiettivi sono il Goal 9 "Imprese, Innovazione e Infrastrutture" e il Goal 10 "Ridurre le disuguaglianze". Per il primo, la Strategia Regionale definisce molteplici linee strategiche di intervento, tra le quali lo "Sviluppo in continuità della Strategia Aree Interne e approvazione di una nuova Legge regionale per la montagna", che comprende azioni quali l'ampliamento dell'offerta dei servizi alla comunità e l'aumento dell'attrattività dei territori svantaggiati. Il secondo, invece, si declina in diverse linee di intervento, tra cui il "Recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale, edilizio e ambientale".

2.4 Descrizione del progetto

La strategia che si intende attuare per Piozzano mira alla rigenerazione del centro storico del borgo e del suo contesto naturalistico con interventi tesi ad incrementare l'attrattività ed implementare i servizi sfruttando i punti di forza e le opportunità già esistenti sul territorio e già in parte avviate. La pandemia Covid-19 ha messo in luce aspetti che prima erano sottovalutati o si davano per scontati, come il corretto dimensionamento dello spazio pubblico, il privilegiare attività all'aperto e incrementare i servizi assistenziali, obiettivi di cui nella strategia proposta si tiene conto. Il focus si concentra su:

- riqualificazione dell'isolato circostante il palazzo comunale come spazi per il sociale, la cultura, l'associazionismo, la promozione territoriale, protezione civile;

DESCRIZIONE INTERVENTO:

L'intervento conta la demolizione dei capannoni agricoli e/o depositi non recuperabili e la sistemazione degli spazi esterni, la nuova costruzione di piccoli padiglioni in linea con il contesto storico-rurale, lasciando spazio per una corte aperta centrale in diretto collegamento con la piazza dei Tigli. La Corte verrà collegata al salone parrocchiale tramite percorso pedonale che permetterà di sviluppare l'aggregazione lontano dalla Strada Provinciale e permettere le attività della comunità in sicurezza.

Salvo quanto valutato nel futuro progetto, l'idea principale riguarda nello specifico:

1) Ristrutturazione capannone esistente – circa 129,00 mq:

- modifica aperture per agevolare l'ingresso dei mezzi comunali,
- ripristino intonaco esterno e tinteggiatura (superficie circa 339 mq considerando tutto il blocco fabbricati),
- formazione nuovo bagno,
- formazione locale ufficio,
- messa a norma impianto elettrico;

2) Portico esistente – mq 135,00:

- rifacimento pavimentazione in battuta di cemento (circa mq 125,00)
- parziale tamponamento esterno da valutare;

3) Demolizione totale depositi collabenti esistenti (circa mq 65,00 e mc 260,00);

4) Pavimentazione esterna con autobloccanti in cemento con finitura anticata per dare continuità con la pavimentazione attuale P.zza dei Tigli (mq circa 320,00);

5) Nuova costruzione rettangolare costituita da solo piano terra. I locali ricavati saranno adibiti a spazi per vendita prodotti locali, sede protezione civile e spazi aggregativi. Utilizzo della cubatura demolita (mc 260,00 circa) e ampliamento in base alle disponibilità economiche residuali;

6) Info point – struttura prefabbricata in plastica riciclata della dimensione di circa mq 9. La struttura sarà un punto di riferimento per turisti e persone del luogo per visionare e avere copia di mappe, cartine, manifesti attrazioni varie, informazioni su agriturismi e posti letto (anche delle località limitrofe). La struttura sarà utilizzata anche per punto informativo museo contadino.

LIVELLO DI ACCESSIBILITA' E FRUIBILITA' DELL'INTERVENTO:

Il municipio, di origini ottocentesche, sorge nel centro del paese in posizione di rappresentanza per chi entra nel borgo e qui transita; costituisce quindi il biglietto da visita della località. Di fronte al municipio, a sud, si apre la vasta piazza dei Tigli, da sempre punto di riferimento per l'aggregazione sociale e Landmark dello spazio pubblico del borgo. Dietro al municipio, ad ovest, si trova invece una grande area in parte dismessa e in stato di degrado identificata come zona di rigenerazione urbana che vede la presenza di immobili vetusti utilizzati in parte come pubblici servizi (biblioteca, ambulatori medici), ma per la maggior parte costituita da vecchi capannoni usati come deposito dei mezzi comunali e fabbricati agricoli dismessi risalenti ad una precedente funzione dell'area ad oggi non più in atto. Questa zona si pone in diretto collegamento con la vicina chiesa parrocchiale e il salone parrocchiale/teatro costituito da un edificio autonomo, da qui raggiungibile a piedi tramite un breve sentiero pedonale. Adiacente al municipio si trova anche la scuola elementare, momentaneamente non attiva a causa del ridotto numero di alunni e per ora in gestione all'Associazione musicale Carlo Vignola come scuola di musica.

INTEGRAZIONI E SINERGIE CON IL SISTEMA ECONOMICO:

Il contesto imprenditoriale del comune è caratterizzato dalla presenza di aziende agricole, attività ricettive come agriturismi, ristoranti, bed and breakfast, aziende vitivinicole, produzione di ortaggio biologici, miele, ricerca e vendita tartufo. Sono perlopiù assenti fabbriche o insediamenti produttivi di grandi dimensioni, il contesto paesaggistico e ne giova sicuramente in salubrità e migliore qualità della vita. Le imprese agricole e di prodotti locali sono parte integrante della strategia poiché se ne promuoverà la valorizzazione e sviluppo. La realizzazione della Corte e di un mercato in cui poter vendere i prodotti coltivati è un incentivo al ritorno ad un'agricoltura sociale, favorendo anche la costituzione di cooperative locali. Inoltre, viene incentivata la filiera a km 0, nonché la promozione di attività e mestieri artigianali tramite la concessione di locali in modo agevolato, come laboratori e botteghe. L'incremento dell'attrattività turistica data dall'intervento alla "Corte di Piozzano" porterà un incremento dei livelli occupazionali nell'ambito turistico-ricettivo, sia aiutando le attività esistenti sia favorendone la formazione di nuove.

PROCESSI PARTECIPATIVI, INCLUSIONE ATTIVA INCREMENTO BENESSERE DEI CITTADINI, QUALITA' E DISPONIBILITA' DEI SERVIZI ALLE COMUNUTE LOCALI:

Piozzano conta circa 600 abitanti, che raddoppiano durante i mesi estivi per il turismo dato dalla presenza di seconde case, 80 anni fa gli abitanti erano 3.000. L'intervento di riqualificazione proposto si pone in netto contrasto all'esodo demografico poiché saranno implementati gli spazi e le opportunità per insediare servizi lavorativi ma anche servizi per il sociale che al momento non sono presenti nel territorio. Ad esempio, la scuola di musica giovanile, ma anche gli spazi attrezzati per poter lavorare fuori sede in smart-working con le necessarie attrezzature e il collegamento di rete internet. La biblioteca attrezzata e collegata per garantire spazi per lo studio ad uso dei giovani che altrimenti dovrebbero spostarsi al paese più vicino. L'incremento di servizi lavorativi nell'ambito turistico-ricettivo inviterà a non abbandonare il paese in cerca di un lavoro bensì a realizzare attività economiche locali. L'intervento di riqualificazione proposto incrementerà la partecipazione culturale poiché saranno implementati e riqualificati gli spazi per fruire degli aspetti culturali (storico-artistici, naturalistici, enogastronomici, patrimonio immateriale di tradizioni, scuola di musica). Nell'intervento alla "Corte di Piozzano" e nel vicino museo contadino esistente saranno valorizzati maggiormente gli aspetti legati al patrimonio culturale immateriale e alle tradizioni storiche legate alla ruralità di questo borgo, nonché alla valorizzazione dei prodotti tipici come valore culturale e vocazionale di questo territorio. L'intervento di riqualificazione proposto genera

inclusione e innovazione sociale a fronte del progetto ideato che comprende una vasta parte dedicata questo aspetto. Recuperare, valorizzare, mantenere, gli spazi dedicati all'inclusione e innovazione sociale è uno dei principali obiettivi del progetto, posti in essere per contrastare l'esodo demografico e favorire l'occupazione e le possibilità di crescita sociale. Gli interventi proposti alla "Corte di Piozzano" (nuova biblioteca, nuovi ambulatori, nuove sedi di associazioni, spazi aggregativi, spazi per il co-working e lo smart-working fuori sede, info point turistico, spazi per valorizzare la scuola di musica giovanile, spazi per protezione civile) sono azioni concrete in risposta ai bisogni sociali espressi dal territorio. Gli interventi proposti sono pensati per essere gestiti direttamente da parte delle associazioni locali con le quali sono stati stipulati accordi già in fase di avvio e ideazione del progetto. La rigenerazione in progetto vede quindi una rinascita capillare del centro del borgo con interventi diffusi nei dintorni del municipio. Solo in tempi recenti (ultimi due anni) il capoluogo è stato dotato di traliccio per la copertura di rete mobile e internet, fino ad allora il comune era quasi isolato. Si intende dare valore a questa infrastruttura creando spazi di studio, rinnovando la biblioteca e dando spazi adeguati alle 11 associazioni presenti sul territorio ora che la copertura di rete nel capoluogo è garantita.

ASSOCIAZIONI COINVOLTE: ALPINI – CRI - PRO LOCO – AVIS - RIO CANTO – PROGETTO SAN GABRIELE - SENTIERI DELLA REGOLA - COMBATTENI E REDUCI – BANDA MUSICALE - A.S.D. LA BOSANA - TENNIS PIACENZA A.S.D.

CONTRIBUTO SULL'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO:

L'intervento di riqualificazione proposto incrementerà i flussi turistici poiché viene data grande attenzione all'attrattività del luogo favorendo i punti di forza e i pregi di questo territorio. Come detto, il borgo è già attualmente meta turistica per gli amanti del trekking, delle escursioni in bici e a cavallo, ma anche dei turisti eno-gastronomici che scelgono questo luogo per i suoi prodotti rinomati. La riqualificazione della "Corte di Piozzano" retrostante il municipio porterà altresì alla realizzazione di un info point, in presenza o con contenuti digitali (QR code e rimandi al sito interattivo) per indirizzare i turisti in cerca dei percorsi e dei luoghi da visitare, nonché fornire indicazioni circa gli eventi in programma e la mappa dei luoghi di accoglienza (ristoro- pernottamento).

SINERGIE CON ALTRI PROGETTI PREVISTI NELLA ZONA:

- La Corte di Piozzano sarà collegata, tramite percorso pedonale, al salone parrocchiale, unico luogo coperto di aggregazione oggi attualmente disponibile. In progetto ristrutturazione e ampliamento della struttura esistente.
- Riqualificazione area verde proprietà comunale posta lateralmente ai capannoni esistenti
- Formazione nuovo parcheggio a servizio degli utilizzatori della Corte

VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO:

- Utilizzo materiali costruttivi naturali del luogo, con motivi architettonici e colori in sintonia con le costruzioni tipiche del territorio;
- Riqualificazione e bonifica dell'area dismessa/abbandonata;
- Impattante

ADATTAMENTO/MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI:

- Costruzioni in sintonia con le migliori o più appropriate progettualità che non impattino sull'ambiente, che riducano i consumi energetici e che rientrino nei canoni di risparmio energetico (bioedilizia, isolamento, impianti ed eventuali pannelli solari).

In merito agli indicatori di realizzazione, si precisa che:

- RCO74: 580 è la popolazione residente in comune di Piozzano nel 2022, direttamente interessata dal progetto.
- RCO112: 13 è il numero di stakeholder che hanno partecipato come partner di progetto al processo.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		02/01/2024	31/01/2024
Progetto definitivo		01/02/2024	28/02/2024
Progetto esecutivo		01/03/2024	31/03/2024
Indizione gara		01/04/2024	30/04/2024
Stipula contratto		14/06/2024	14/06/2024
Esecuzione lavori		15/06/2024	15/06/2026
Collaudo		16/06/2026	30/06/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	450.000,00	90
Risorse a carico del beneficiario	50.000,00	10
TOTALE	500.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro) **
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	35.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu, paesaggio e risorse naturali, infrastrutture ciclistiche, percorsi tematici	414.190,48
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per azioni di promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali (infopoint – sito internet)	12.000,00
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
E	Spese per arredi funzionali al progetto (tavoli, sedie, insegne)	15.000,00
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
G	Costi di promozione e comunicazione	
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	23.809,52
TOTALE		500.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	150.000 €	300.000 €	50.000 €

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Dal punto di vista gestionale, gli interventi proposti sono pensati per essere gestiti direttamente da parte delle associazioni locali con le quali sono stati stipulati accordi già in fase di avvio e ideazione del progetto. Dal punto di vista finanziario, si ritiene che, a seguito dell'intervento, gli spazi riqualificati non avranno bisogno di manutenzioni straordinarie per diversi anni. Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione ordinaria, invece, questi saranno eseguiti direttamente dal Comune di Piozzano e i costi saranno coperti dal bilancio comunale.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	Ettari	0
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	580
RCO77	Numero di siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Numero	
RCO112	Portatori di interessi che partecipano alla preparazione e attuazione delle strategie di sviluppo territoriale integrato	Soggetti coinvolti	13

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore di base o di riferimento (rilevato all'inizio del progetto)	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	Visitatori/anno		

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	500.000,00 €

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Riqualificazione ostello mediante opere di efficientamento energetico e miglioramento sismico.

1.2 Abstract del progetto

L'intervento prevede la realizzazione di opere di efficientamento energetico consistenti nella sostituzione degli attuali serramenti vetusti con nuovi ad alto rendimento, l'installazione di pannelli fotovoltaici con pompa di calore e caldaia al fine di ottimizzare l'impianto di riscaldamento attuale. A seguito di verifica di vulnerabilità sismica, verranno identificati i lavori di miglioramento sismico da attuare.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI COLI
Partita IVA o CF	00229510334
Via/Piazza e n. civico	VIA MUNICIPIO N. 1
CAP	29020
Comune	COLI
Provincia	PIACENZA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Coli capoluogo (PC), Via Cerreto n. 3

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Immobile di proprietà del Comune di Coli, affidato in gestione esterna con durata fino al 01.06.2026

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 2 - Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 2.1.1 - Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la Strategia di Sviluppo Territoriale declinata nella STAMI Alta Val Trebbia Val Tidone poiché quest'ultima riconosce molteplici esigenze territoriali fra cui, in linea con le priorità FESR della programmazione regionale e con il Patto per il Lavoro e per il Clima, la necessità di promuovere la transizione energetica. In particolare, la Strategia sottolinea come l'azione prioritaria da intraprendere sia la riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico, sia sul piano dell'efficientamento energetico che sul piano dell'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);

Il progetto risulta coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 2.1.1. Tale azione, infatti, ha l'obiettivo di sostenere gli interventi finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche, con conseguente riduzione dei consumi energetici, negli edifici e nelle strutture pubbliche residenziali e non residenziali. Inoltre, il quadro degli interventi risulta coerente anche con l'Azione 2.2.1, che promuove interventi per la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici pubblici, con particolare riferimento l'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici.

2. il [Documento Strategico Regionale](#);

Il progetto è coerente con il Documento Strategico Regionale (DSR), poiché concorre al raggiungimento di uno dei quattro obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima, che il DSR si propone di raggiungere orientando la programmazione dei fondi europei. Questo è l'Obiettivo 2 "Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica" il quale, tra i molteplici orientamenti per la programmazione regionale, individua anche le misure per la promozione dell'efficienza energetica, per il miglioramento e l'adeguamento sismico e per la produzione e l'utilizzo dell'energia rinnovabile nel settore pubblico (edifici).

3. la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#);

Il progetto è coerente con la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile poiché è in linea con due dei diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, per il raggiungimento dei quali la Strategia Regionale definisce le linee strategiche di intervento. I due obiettivi sono il Goal 7 "Energia Pulita e Accessibile" e il Goal 13 "Lotta contro il Cambiamento Climatico", e per entrambi la Strategia definisce diverse linee strategiche di intervento, tra cui "Accelerazione della transizione energetica del comparto pubblico, sostenendo lo sviluppo dei Piani Energia-Clima dei Comuni e percorsi di neutralità carbonica a livello territoriale, dando nuovo impulso all'adeguamento e all'efficientamento energetico dell'intero patrimonio pubblico" e "Incremento della produzione e l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accumulo, anche in forma diffusa, attraverso una Legge regionale sulle comunità energetiche".

4. il *Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima*;

La coerenza con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) è rintracciabile sotto due profili distinti. Il primo è quello dell'energia rinnovabile: infatti, in linea con l'obiettivo vincolante stabilito dall'Unione Europea di almeno il 32% di energia rinnovabile nel 2030, il Piano stabilisce diverse tappe intermedie per il raggiungimento dell'obiettivo; entro il 2025, è necessario raggiungere almeno il 43 % dell'aumento totale della quota di energia da fonti rinnovabili tra l'obiettivo nazionale vincolante per il 2020 dello Stato membro interessato e il suo contributo all'obiettivo 2030; questo obiettivo sale al 65% entro il 2027. Sotto il profilo dell'efficienza energetica, invece, il Piano afferma che l'Italia "intende perseguire un obiettivo indicativo di riduzione dei consumi al 2030 pari al 43% dell'energia primaria e al 39,7% dell'energia finale rispetto allo scenario di riferimento PRIMES 2007", individuando nel settore civile il principale settore degli interventi di efficientamento.

5. le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti (*Piano energetico regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'aria, Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico*);

L'intervento risulta coerente con le molteplici strategie regionali in campo energetico contenuti nei rispettivi strumenti di pianificazione:

- **Piano energetico regionale (PER) e relativo piano triennale di attuazione** – obiettivo dichiarato del PER è la riduzione dei consumi energetici e il miglioramento delle prestazioni energetiche nei diversi settori. Come già dichiarato nel PNIEC, lo scenario obiettivo si pone il raggiungimento della riduzione dei consumi finali lordi regionali del 47% entro il 2030, da realizzarsi con il contributo di tutti i settori: residenziale, industriale, terziario e agricolo. Il relativo piano triennale di attuazione individua diversi Assi prioritari di intervento, tra cui vi è l'Asse 5 "Rigenerazione urbana e riqualificazione del patrimonio pubblico", che afferma che, al fine di favorire la transizione energetica della Pubblica Amministrazione, l'impegno "dovrà essere incentrato su categorie strategiche di edifici, quali ad esempio le strutture ospedaliere, quelle scolastiche e le sedi municipali, e focalizzato sulle riqualificazioni profonde e basate su tecnologie innovative e sulla trasformazione in edifici ad energia quasi zero (nZEB), coerentemente con la strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale".
- **Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'aria** – questo documento, in sinergia con il Piano Energetico Regionale (PER), il POR-FESR 2014-2020 e con le iniziative di incentivazione statali promuove la riqualificazione energetica degli edifici e degli impianti termici. Individua diverse misure finalizzate alla riduzione dei consumi energetici. Tra queste vi è la "promozione dell'efficientamento energetico, della gestione intelligente dell'energia e dell'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e nel settore dell'edilizia abitativa".
- **Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico** – questo documento, predisposto in attuazione della direttiva EU 2016/2284 (National Emission Ceilings - NEC), all'interno della Misura C5, riconosce che "l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, soprattutto per quanto riguarda il riscaldamento, può contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera".

6. la *Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici*.

Infine, il progetto risulta coerente con la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, poiché in questo documento vengono individuate diverse linee per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici, con particolare riferimento a "le misure volte alla ottimizzazione della gestione delle richieste di energia per il riscaldamento e il raffrescamento [...], per l'ottimizzazione della trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica [...], per l'incremento della resilienza del sistema energetico [...], per la produzione elettrica [...] e la produzione rinnovabile [...]".

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto di riqualificazione intende rendere più confortevole e sicura la struttura esistente dell'attuale ostello di Coli, un fabbricato costituito da un unico corpo di fabbrica con 40 posti letto e spazio ristorante /pizzeria per dare accoglienza ed ospitalità al turista; attraverso il miglioramento degli standard energetici, utilizzando energie rinnovabili e puntando sull'installazione di tecnologie all'avanguardia, si intende confermare e favorire lo sviluppo futuro dell'ostello quale punto di riferimento per il visitatore dell'alta val Trebbia.

Attraverso la realizzazione di opere di efficientamento energetico quali la sostituzione dei serramenti esistenti con nuovi elementi con adeguata trasmittanza termica (in relazione alla zona climatica di Coli) e l'installazione di pannelli fotovoltaici sufficienti ad alimentare una caldaia a pompa di calore in sostituzione dell'attuale impianto di riscaldamento a gas, verrà garantita non solo una notevole riduzione dei consumi energetici legati al suo utilizzo ma anche l'utilizzo di fonti rinnovabili contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas serra.

Il progetto dovrà essere redatto a seguito di valutazione APE pre-intervento, considerando che la destinazione dei locali rimarrà inalterata, e destinata a ricettività turistica; tuttavia, l'obiettivo del progetto dovrà riguardare il miglioramento degli standard energetici utilizzando prevalentemente energie rinnovabili, puntando quindi sull'installazione di tecnologie all'avanguardia, che riguardano principalmente l'inserimento di impianto fotovoltaico, pompa di calore, e sostituzione caldaia. Si prevede inoltre la sostituzione di tutti i serramenti esterni, compresi gli oscuranti con nuovi aventi caratteristiche termiche come da normativa vigente, oltre alla posa di eventuali coibentazioni.

Il progetto sismico verrà invece valutato a seguito di verifica della vulnerabilità sismica. L'intervento di miglioramento sismico è ammissibile in quanto l'edificio è incluso dalla Provincia di Piacenza tra quelli classificati come strategici o rilevanti ai sensi della DGR 1661/2009. Si prevede di intervenire in modo consistente sulle strutture verticali e orizzontali portanti, ma per una valutazione dettagliata del tipo di intervento (micropali, cerchiature, consolidamento, rifacimento solai, etc.), si rimanda a quanto verrà successivamente progettato dal tecnico strutturista. L'edificio che ospita l'ostello si sviluppa su due piani, e occupa una superficie di circa 500 mq.

Tali interventi, oltre a rendere la struttura più confortevole, porteranno sicuramente a dei benefici economici, igienici, oltre che ambientali e di sicurezza, uniformandosi altresì a quelle che saranno le indicazioni date dal nuovo PAESC attualmente in redazione.

In merito agli indicatori di risultato, si precisa che:

- Con riferimento all'indicatore RCR31, l'energia rinnovabile prodotta si riferisce a quella generata da un impianto con pannelli fotovoltaici ad alta efficienza della dimensione di 60 mq (30 pannelli X 2.00 mq).

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		01/08/2023	01/10/2023
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		01/10/2023	01/12/2023
Indizione gara		01/12/2023	01/01/2024
Stipula contratto		01/01/2024	01/02/2024
Esecuzione lavori		01/07/2024	01/09/2025
Collaudo		01/09/2025	01/12/2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	450.000,00	90
Risorse a carico del beneficiario	50.000,00	10
TOTALE	500.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	235.000,00
B	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	60.000,00
C	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere per la realizzazione del progetto di miglioramento sismico, ivi inclusi opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	150.190,48
D	Spese per la progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica, (max 10% di a+b+c)	31.000,00
E	Costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), d)	23.809,52
TOTALE		500.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	300.000,00 €	200.000,00 €	

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

L'immobile è stato utilizzato fino a pochi anni fa, attraverso una gestione privata. Attualmente l'immobile non è utilizzato in quanto necessità di riqualificazione sismica ed energetica.

L'ostello costituisce l'unica struttura ricettiva nel centro abitato di Coli, in grado di accogliere gruppi di escursionisti (40 posti letto). Si ricorda che Coli è sulla Via degli Abati e costituisce l'ultimo Comune della Via di San Colombano, che dopo Bobbio, raggiunge la Spelonca di San Michele (luogo usato da San Colombano per il ritiro spirituale).

Il Comune si farà carico della manutenzione straordinaria dell'immobile, mentre i costi di gestione e di manutenzione ordinaria saranno a carico del soggetto gestore privato, che verrà individuato a seguito di procedura di appalto, ovvero attraverso un percorso di coprogettazione con un soggetto del terzo settore, che si impegnerà a garantire una gestione dei servizi turistici volta alla valorizzazione dell'intero territorio dell'area STAMI.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO19	Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate	Metri quadri	500
P06	Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico	Numero	1
R04	Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio	Euro	150.190,48
Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima)	Persone	274 **
RCR26	Consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro)	MWh/a	0,6
RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tons di CO2eq/anno	37500
RCR31	Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica)	MWh/a	11

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

** 1/3 popolazione residente

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
044	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	289.809,52 €
045	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	
041	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
042	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	
048	Energia rinnovabile: solare	60.000,00 €
050	Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra	
052	Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	
061	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici)	150.190,48 €

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI



1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Riqualificazione energetica CENTRO POLIFUNZIONALE E STRATEGICO DI PROTEZIONE CIVILE DI PERINO, IN COMUNE DI COLI (PC)

1.2 Abstract del progetto

L'intervento, inserito in progettazione tecnica ed economica già approvata, prevede la realizzazione di opere di efficientamento energetico del Centro polifunzionale e strategico di protezione civile di Perino, consistenti nella sostituzione degli attuali serramenti vetusti con nuovi ad alto rendimento, l'installazione di pannelli fotovoltaici con pompa di calore e caldaia al fine di ottimizzare l'impianto di riscaldamento attuale.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI COLI
Partita IVA o CF	00229510334
Via/Piazza e n. civico	VIA MUNICIPIO N. 1
CAP	29020
Comune	COLI
Provincia	PIACENZA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Perino di Coli (PC), Via Municipio.

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Immobile di proprietà del Comune di Coli.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 2 - Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 2.1.1 - Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la Strategia di Sviluppo Territoriale declinata nella STAMI Alta Val Trebbia Val Tidone poiché quest'ultima riconosce molteplici esigenze territoriali fra cui, in linea con le priorità FESR della programmazione regionale e con il Patto per il Lavoro e per il Clima, la necessità di promuovere la transizione energetica. In particolare, la Strategia sottolinea come l'azione prioritaria da intraprendere sia la riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico, sia sul piano dell'efficientamento energetico che sul piano dell'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;

Il progetto risulta coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 2.1.1. Tale azione, infatti, ha l'obiettivo di sostenere gli interventi finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche, con conseguente riduzione dei consumi energetici, negli edifici e nelle strutture pubbliche residenziali e non residenziali. Inoltre, il quadro degli interventi risulta coerente anche con l'Azione 2.2.1, che promuove interventi per la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici pubblici, con particolare riferimento l'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici.

2. il Documento Strategico Regionale;

Il progetto è coerente con il Documento Strategico Regionale (DSR), poiché concorre al raggiungimento di uno dei quattro obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima, che il DSR si propone di raggiungere orientando la programmazione dei fondi europei. Questo è l'Obiettivo 2 "Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica" il quale, tra i molteplici orientamenti per la programmazione regionale, individua anche le misure per la promozione dell'efficienza energetica, per il miglioramento e l'adeguamento sismico e per la produzione e l'utilizzo dell'energia rinnovabile nel settore pubblico (edifici).

3. la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

Il progetto è coerente con la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile poiché è in linea con due dei diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, per il raggiungimento dei quali la Strategia Regionale definisce le linee strategiche di intervento. I due obiettivi sono il Goal 7 "Energia Pulita e Accessibile" e il Goal 13 "Lotta contro il Cambiamento Climatico", e per entrambi la Strategia definisce diverse linee strategiche di intervento, tra cui "Accelerazione della transizione energetica del comparto pubblico, sostenendo lo sviluppo dei Piani Energia-Clima dei Comuni e percorsi di neutralità carbonica a livello territoriale, dando nuovo impulso all'adeguamento e all'efficientamento energetico dell'intero patrimonio pubblico" e "Incremento della produzione e l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accumulo, anche in forma diffusa, attraverso una Legge regionale sulle comunità energetiche".

4. il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima;

La coerenza con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) è rintracciabile sotto due profili distinti. Il primo è quello dell'energia rinnovabile: infatti, in linea con l'obiettivo vincolante stabilito dall'Unione Europea di almeno il 32% di energia rinnovabile nel 2030, il Piano stabilisce diverse tappe intermedie per il raggiungimento dell'obiettivo; entro il 2025, è necessario raggiungere almeno il 43 % dell'aumento totale della quota di energia da fonti rinnovabili tra l'obiettivo nazionale vincolante per il 2020 dello Stato membro interessato e il suo contributo all'obiettivo 2030; questo obiettivo sale al 65% entro il 2027. Sotto il profilo dell'efficienza energetica, invece, il Piano afferma che l'Italia "intende perseguire un obiettivo indicativo di riduzione dei consumi al 2030 pari al 43% dell'energia primaria e al 39,7% dell'energia finale rispetto allo scenario di riferimento PRIMES 2007", individuando nel settore civile il principale settore degli interventi di efficientamento.

5. le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti (Piano energetico regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'aria, Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico);

L'intervento risulta coerente con le molteplici strategie regionali in campo energetico contenuti nei rispettivi strumenti di pianificazione:

- **Piano energetico regionale (PER) e relativo piano triennale di attuazione** – obiettivo dichiarato del PER è la riduzione dei consumi energetici e il miglioramento delle prestazioni energetiche nei diversi settori. Come già dichiarato nel PNIEC, lo scenario obiettivo si pone il raggiungimento della riduzione dei consumi finali lordi regionali del 47% entro il 2030, da realizzarsi con il contributo di tutti i settori: residenziale, industriale, terziario e agricolo. Il relativo piano triennale di attuazione individua diversi Assi prioritari di intervento, tra cui vi è l'Asse 5 "Rigenerazione urbana e riqualificazione del patrimonio pubblico", che afferma che, al fine di favorire la transizione energetica della Pubblica Amministrazione, l'impegno "dovrà essere incentrato su categorie strategiche di edifici, quali ad esempio le strutture ospedaliere, quelle scolastiche e le sedi municipali, e focalizzato sulle riqualificazioni profonde e basate su tecnologie innovative e sulla trasformazione in edifici ad energia quasi zero (nZEB), coerentemente con la strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale".
- **Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'aria** – questo documento, in sinergia con il Piano Energetico Regionale (PER), il POR-FESR 2014-2020 e con le iniziative di incentivazione statali promuove la riqualificazione energetica degli edifici e degli impianti termici. Individua diverse misure finalizzate alla riduzione dei consumi energetici. Tra queste vi è la "promozione dell'efficientamento energetico, della gestione intelligente dell'energia e dell'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e nel settore dell'edilizia abitativa".
- **Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico** – questo documento, predisposto in attuazione della direttiva EU 2016/2284 (National Emission Ceilings - NEC), all'interno della Misura C5, riconosce che "l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, soprattutto per quanto riguarda il riscaldamento, può contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera".

6. la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Infine, il progetto risulta coerente con la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, poiché in questo documento vengono individuate diverse linee per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici, con particolare riferimento a "le misure volte alla ottimizzazione della gestione delle richieste di energia per il riscaldamento e il raffrescamento [...], per l'ottimizzazione della trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica [...], per l'incremento della resilienza del sistema energetico [...], per la produzione elettrica [...] e la produzione rinnovabile [...]".

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto di riqualificazione intende rendere più funzionale e sicura la struttura esistente, un fabbricato costituito da un unico corpo di fabbrica con camere, spazi comuni, e servizi, attraverso il miglioramento degli standard energetici, utilizzando energie rinnovabili e puntando sull'installazione di tecnologie all'avanguardia.

Attraverso la realizzazione di opere di efficientamento energetico quali la sostituzione dei serramenti esistenti con nuovi elementi con adeguata trasmittanza termica (in relazione alla zona climatica di Coli) e l'installazione di pannelli fotovoltaici sufficienti ad alimentare una caldaia a pompa di calore in sostituzione dell'attuale impianto di riscaldamento a gas, verrà garantita non solo una notevole riduzione dei consumi energetici legati al suo utilizzo ma anche l'utilizzo di fonti rinnovabili contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas serra.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato redatto a seguito di valutazione APE pre-intervento, idonea al successivo miglioramento degli standard energetici, utilizzando prevalentemente energie rinnovabili, puntando quindi sull'installazione di tecnologie all'avanguardia, che riguardano principalmente l'inserimento di impianto fotovoltaico, pompa di calore, e sostituzione caldaia. Si prevede inoltre la sostituzione di tutti i serramenti esterni, compresi gli oscuranti con nuovi aventi caratteristiche termiche come da normativa vigente, oltre alla posa di eventuali coibentazioni.

Saranno eseguiti quindi i seguenti interventi, per la cui trattazione analitica si rimanda alla relazione tecnica e illustrativa, all'APE ex Ante e all'APE ex Post (documenti allegati alla scheda):

1. Coibentazioni di componenti verticali e orizzontali delimitanti la zona climatizzata;
2. Sostituzione dei serramenti con nuovi elementi ad indice di prestazione garantito;
3. Sostituzione caldaia tradizionale a basamento con nuova pompa di calore del tipo ibrido;
4. Installazione su tutti i corpi scaldanti di valvole termostatiche;
5. Nuova installazione di campo solare fotovoltaico a servizio dell'edificio.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	26/04/2023		
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		01/05/2024	01/07/2024
Indizione gara		01/09/2024	01/10/2024
Stipula contratto		01/11/2024	01/01/2025
Esecuzione lavori		01/02/2025	01/04/2026
Collaudo		01/05/2025	01/10/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	358.674,75	90
Risorse a carico del beneficiario	39.852,75	10
TOTALE	398.527,50	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	316.500,00
B	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	25.550
C	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere per la realizzazione del progetto di miglioramento/adequamento sismico, ivi inclusi opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	0.00
D	Spese per la progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica, (max 10% di a+b+c)	37.500
E	Costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), d)	18977,50
TOTALE		398.527,50

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
0,00	124.850,00	124.850,00	148.827,50

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

L'immobile non è attualmente utilizzato. Lo sarà a seguito dei lavori di riqualificazione energetica, che si affiancheranno alla riqualificazione sismica, prevista con progetto FSC (l'immobile rientra tra gli edifici strategici per la Protezione Civile riconosciuti dalla Provincia di Piacenza (DGR 1661/2009). Una volta

ultimati i lavori l'immobile sarà destinato all'accoglienza di persone sfollate a causa di eventi calamitosi e a carico della protezione civile. La gestione dell'immobile sarà quindi a carico della collettività, nella fattispecie del Comune di Coli.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO19	Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate	Metri quadri	600
P06	Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico	Numero	0
R04	Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio	Euro	0
Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima)	Persone	
RCR26	Consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro)	MWh/a	160,993
RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tons di CO2eq/anno	0,009
RCR31	Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica)	MWh/a	7,687

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

**L'energia rinnovabile prodotta si riferisce a quella generata da un impianto con pannelli fotovoltaici ad alta efficienza della dimensione di 60 mq (30 pannelli X 2.00 mq).

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
044	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	372.977,50 €
045	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	
041	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
042	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	
048	Energia rinnovabile: solare	25.550,00 €
050	Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra	
052	Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	
061	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese	0,00 €

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Obiettivo specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

Azione 2.2.1 Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici

Azione 2.4.1 Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Riqualificazione energetica ostello di Trevozzo

1.2 Abstract del progetto

Lo scopo del progetto è quello di riqualificare energeticamente l'ostello di Trevozzo e dotarlo di una propria autonomia energetica.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Alta Val Tidone
Partita IVA o CF	01749870331
Via/Piazza e n. civico	Via Roma, 28 - Località Nibbiano
CAP	29031
Comune	Alta Val Tidone
Provincia	PC

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Via Fornace 25 - Trevozzo
CAP	29031
Comune	Alta Val Tidone
Provincia	PC

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Il Fabbricato è di proprietà del Comune di Alta Val Tidone.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 2 - Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 2.2 - Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti Obiettivo specifico 2.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 2.1.1 - Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica Azione 2.2.1 - Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la Strategia di Sviluppo Territoriale declinata nella STAMI Alta Val Trebbia Val Tidone poiché quest'ultima riconosce molteplici esigenze territoriali fra cui, in linea con le priorità FESR della programmazione regionale e con il Patto per il Lavoro e per il Clima, la necessità di promuovere la transizione energetica. In particolare, la Strategia sottolinea come l'azione prioritaria da intraprendere sia la riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico, sia sul piano dell'efficientamento energetico che sul piano dell'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);

Il progetto risulta coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 2.1.1. Tale azione, infatti, ha l'obiettivo di sostenere gli interventi finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche, con conseguente riduzione dei consumi energetici, negli edifici e nelle strutture pubbliche residenziali e non residenziali. Inoltre, il quadro degli interventi risulta coerente anche con l'Azione 2.2.1, che promuove interventi per la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici pubblici, con particolare riferimento l'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici.

2. il [Documento Strategico Regionale](#);

Il progetto è coerente con il Documento Strategico Regionale (DSR), poiché concorre al raggiungimento di uno dei quattro obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima, che il DSR si propone di raggiungere orientando la programmazione dei fondi europei. Questo è l'Obiettivo 2 "Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica" il quale, tra i molteplici orientamenti per la programmazione regionale, individua anche le misure per la promozione dell'efficienza energetica, per il miglioramento e l'adeguamento sismico e per la produzione e l'utilizzo dell'energia rinnovabile nel settore pubblico (edifici).

3. la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#);

Il progetto è coerente con la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile poiché è in linea con due dei diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, per il raggiungimento dei quali la Strategia Regionale definisce le linee strategiche di intervento. I due obiettivi sono il Goal 7 "Energia Pulita e Accessibile" e il Goal 13 "Lotta contro il Cambiamento Climatico", e per entrambi la Strategia definisce diverse linee strategiche di intervento, tra cui "Accelerazione della

transizione energetica del comparto pubblico, sostenendo lo sviluppo dei Piani Energia-Clima dei Comuni e percorsi di neutralità carbonica a livello territoriale, dando nuovo impulso all'adeguamento e all'efficientamento energetico dell'intero patrimonio pubblico" e "Incremento della produzione e l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accumulo, anche in forma diffusa, attraverso una Legge regionale sulle comunità energetiche".

4. *il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima;*

La coerenza con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) è rintracciabile sotto due profili distinti. Il primo è quello dell'energia rinnovabile: infatti, in linea con l'obiettivo vincolante stabilito dall'Unione Europea di almeno il 32% di energia rinnovabile nel 2030, il Piano stabilisce diverse tappe intermedie per il raggiungimento dell'obiettivo; entro il 2025, è necessario raggiungere almeno il 43 % dell'aumento totale della quota di energia da fonti rinnovabili tra l'obiettivo nazionale vincolante per il 2020 dello Stato membro interessato e il suo contributo all'obiettivo 2030; questo obiettivo sale al 65% entro il 2027. Sotto il profilo dell'efficienza energetica, invece, il Piano afferma che l'Italia "intende perseguire un obiettivo indicativo di riduzione dei consumi al 2030 pari al 43% dell'energia primaria e al 39,7% dell'energia finale rispetto allo scenario di riferimento PRIMES 2007", individuando nel settore civile il principale settore degli interventi di efficientamento

5. *le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti (Piano energetico regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'aria, Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico);*

L'intervento risulta coerente con le molteplici strategie regionali in campo energetico contenuti nei rispettivi strumenti di pianificazione:

- **Piano energetico regionale (PER) e relativo piano triennale di attuazione** – obiettivo dichiarato del PER è la riduzione dei consumi energetici e il miglioramento delle prestazioni energetiche nei diversi settori. Come già dichiarato nel PNIEC, lo scenario obiettivo si pone il raggiungimento della riduzione dei consumi finali lordi regionali del 47% entro il 2030, da realizzarsi con il contributo di tutti i settori: residenziale, industriale, terziario e agricolo. Il relativo piano triennale di attuazione individua diversi Assi prioritari di intervento, tra cui vi è l'Asse 5 "Rigenerazione urbana e riqualificazione del patrimonio pubblico", che afferma che, al fine di favorire la transizione energetica della Pubblica Amministrazione, l'impegno "dovrà essere incentrato su categorie strategiche di edifici, quali ad esempio le strutture ospedaliere quelle scolastiche e le sedi municipali, e focalizzato sulle riqualificazioni profonde e basate su tecnologie innovative e sulla trasformazione in edifici ad energia quasi zero (nZEB), coerentemente con la strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale".
- **Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'aria** – questo documento, in sinergia con il Piano Energetico Regionale (PER), il POR-FESR 2014-2020 e con le iniziative di incentivazione statali promuove la riqualificazione energetica degli edifici e degli impianti termici. Individua diverse misure finalizzate alla riduzione dei consumi energetici. Tra queste vi è la "promozione dell'efficientamento energetico, della gestione intelligente dell'energia e dell'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e nel settore dell'edilizia abitativa".
- **Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico** – questo documento, predisposto in attuazione della direttiva EU 2016/2284 (National Emission Ceilings - NEC), all'interno della Misura C5, riconosce che "l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, soprattutto per quanto riguarda il riscaldamento, può contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera".

6. *la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.*

Infine, il progetto risulta coerente con la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, poiché in questo documento vengono individuate diverse linee per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici, con particolare riferimento a "le misure volte alla ottimizzazione della gestione delle richieste di energia per il riscaldamento e il raffrescamento [...], per

l'ottimizzazione della trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica [...], per l'incremento della resilienza del sistema energetico[...], per la produzione elettrica [...] e la produzione rinnovabile [...]".

2.4 Descrizione del progetto

Scopo del progetto è quello di effettuare un intervento di efficientamento energetico e miglioramento tecnologico relativo all'edificio adibito a ostello, situato in Via Fornace, località di Trevozzo, nel Comune di Alta Val Tidone. L'intervento è studiato in funzione di una razionalizzazione dei consumi energetici al fine di garantire un migliore comfort di utilizzo ed una contestuale riduzione dei consumi energetici, adeguandoli agli odierni standard richiesti dalle attuali normative.

Gli interventi prevedono la realizzazione di un impianto fotovoltaico, la sostituzione dei serramenti esterni e l'integrazione dell'impianto termico. Con l'installazione dell'impianto fotovoltaico si intende conseguire un significativo risparmio energetico per la struttura servita, appartenente al Comune di Alta Val Tidone.

Il ricorso a tale tecnologia nasce dall'esigenza di coniugare:

- la compatibilità con esigenze architettoniche e di tutela ambientale;
- nessun inquinamento acustico;
- un risparmio di combustibile fossile;
- una produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti.

Ad oggi, la produzione di energia elettrica è per la quasi totalità proveniente da impianti termoelettrici che utilizzano combustibili sostanzialmente di origine fossile. Quindi, considerando l'energia stimata come produzione del primo anno e la perdita di efficienza annuale, 0.90 %, le considerazioni successive valgono per il tempo di vita dell'impianto pari a 20 anni. Un utile indicatore per definire il risparmio di combustibile derivante dall'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili è il fattore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria [TEP/MWh]. Questo coefficiente individua le T.E.P. (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) necessarie per la realizzazione di 1 MWh di energia, ovvero le TEP risparmiate con l'adozione di tecnologie fotovoltaiche per la produzione di energia elettrica. Inoltre, l'impianto fotovoltaico consente la riduzione di emissioni in atmosfera delle sostanze che hanno effetto inquinante e di quelle che contribuiscono all'effetto serra. L'impianto sarà posizionato sulla falda del tetto della copertura dell'edificio esposta a sud, sfruttando quelle orientate meglio rispetto all'incidenza dei raggi solari. Il sito si trova in area urbana, con la presenza di ampi spazi che impediscono la nascita di ombreggiamenti sul campo fotovoltaico. Le basse temperature dell'ambiente in molti mesi dell'anno favoriranno l'efficienza del campo fotovoltaico, che potrà quindi produrre valori di energia elevati anche con TILT nullo o molto basso, per molti anni.

È prevista la rimozione degli infissi attuali e il successivo montaggio di nuovi infissi esterni realizzati in PVC rigido a 5 camere interne per porte o finestre ad ante apribili su cerniere con marchio di qualità DIN EN ISO 9001 e costruiti con sistema di profilati di produzione tedesca certificati RAL. Accessori di movimento e chiusura di primaria qualità di materiale protetto contro la corrosione con zincatura di 15 micron e successiva passivazione comprendenti cremonesi con maniglia in lega di alluminio e cerniere in numero 2, 3 o 4 per anta, a seconda delle dimensioni, con perno e rondelle antifrizione. Guarnizioni in EPDM. Qualità certificata secondo DIN 7863 elastometriche resistenti all'invecchiamento alloggiato in una sede continua dei profilati.

La scelta ha alla base una filosofia che si pone come obiettivo principale quello di dotare la popolazione di strutture che offrano la possibilità di essere vissute con buoni livelli di comfort termico e ambientale, mirando alla realizzazione di interventi per il raggiungimento di una qualità edilizia elevata con riferimento alla sostenibilità ambientale nonché per la minimizzazione dei consumi di energia e delle risorse ambientali. Le motivazioni dell'intervento sono riconducibili ai seguenti aspetti:

1. l'edificio è un bene di utilità sociale e culturale, fortemente radicato nella coscienza cittadina degli abitanti che hanno sottolineato l'importanza di preservarlo;
2. l'edificio sarà frequentato da utenti per 12 mesi all'anno, perciò l'efficientamento energetico dell'edificio porterà benefici ad un numero importante di cittadini;
3. l'intervento di efficientamento porterà a vantaggi consistenti in termini di risparmio e contenimento dei consumi.

In merito agli indicatori di risultato, si precisa che:

- Indicatore RCR31 - l'impianto fotovoltaico sarà realizzato con 60 pannelli ad alta efficienza che ricopriranno una superficie di 120 mq.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		luglio 2024	agosto 2024
Progetto definitivo		ottobre 2024	novembre 2024
Progetto esecutivo		Novembre 2024	dicembre 2024
Indizione gara		gennaio 2025	marzo 2025
Stipula contratto		marzo 2025	aprile 2025
Esecuzione lavori		Giugno 2025	Giugno 2026
Collaudo		Luglio 2026	Luglio 2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		marzo 2024	Giugno 2024
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	130.500,00	90
Risorse a carico del beneficiario	14.500,00	10
TOTALE	145.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	74.595,24
B	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	51.000,00
C	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere per la realizzazione del progetto di miglioramento/adequamento sismico, ivi inclusi opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	
D	Spese per la progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica, (max 10% di a+b+c)	12.500,00
E	Costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), d)	6.904,76
TOTALE		145.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	14.500,00 € (10%)	87.000,00 € (60%)	43.500,00 € (30%)

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Essendo il bene di proprietà comunale, i costi di gestione saranno tutti a carico del Comune di Alta Val Tidone, che ha già a bilancio quanto necessario per la copertura delle spese relative agli edifici comunali; inoltre, grazie agli interventi di efficientamento energetico previsti, i costi complessivi futuri saranno sicuramente da considerarsi minori e quindi più facilmente sostenibili.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO19	Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate	Metri quadri	148
P06	Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico	Numero	
R04	Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio	Euro	
Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima)	Persone	
RCR26	Consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro)	MWh/a	4
RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	Tons di CO2eq/anno	214
RCR31	Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica)	MWh/a	26,95

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda.

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
044	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
045	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	72.500,00 € (50%)
041	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
042	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	
048	Energia rinnovabile: solare	72.500,00 € (50%)
050	Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra	
052	Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	
061	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese	

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Obiettivo specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

Azione 2.2.1 Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici

Azione 2.4.1 Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI



1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

RISTRUTTURAZIONE DEL MUNICIPIO DI TRAVO – III° LOTTO LAVORI – RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

1.2 Abstract del progetto

Il progetto prevede la riqualificazione energetica del fabbricato e l'adeguamento dello stesso ad una prestazione energetica di alto livello e maggiore della classe A, il tutto al fine di adeguare il fabbricato esistente sia ai criteri legati alla transizione energetica che all'indipendenza rispetto alle fonti fossili nonché all'abbattimento della produzione di anidride carbonica.

In particolare, il progetto prevede le seguenti principali attività:

- coibentazione dell'involucro del fabbricato (attualmente privo di qualsiasi isolamento);
- installazione di impiantistica elettrica all'avanguardia dotata di sistema di BUILDING AUTOMATION al fine di garantire una corretta ed oculata gestione del fabbisogno energetico del fabbricato (sia elettrico che termico);
- installazione di impianto di illuminazione a LED completo di controllo anche remoto;
- installazione di impianto di climatizzazione estiva ed invernale in pompa di calore;
- installazione di impianto fotovoltaico in copertura completo di batterie di accumulo al fine di ridurre il consumo dalla rete;
- opere edili e di completamento necessarie per l'esecuzione delle attività di cui sopra.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Travo
Partita IVA o CF	00230140337
Via/Piazza e n. civico	Piazza Trento, 21
CAP	29020
Comune	Travo
Provincia	Piacenza

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Piazza Trento, 21
CAP	29020
Comune	Travo
Provincia	Piacenza

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

La proprietà del bene è del Comune di Travo

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 2 - Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra Obiettivo specifico 2.2 - Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 2.1.1 - Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica Azione 2.2.1 - Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la Strategia di Sviluppo Territoriale declinata nella STAMI Alta Val Trebbia Val Tidone poiché quest'ultima riconosce molteplici esigenze territoriali fra cui, in linea con le priorità FESR della programmazione regionale e con il Patto per il Lavoro e per il Clima, la necessità di promuovere la transizione energetica. In particolare, la Strategia sottolinea come l'azione prioritaria da intraprendere sia la riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico, sia sul piano dell'efficientamento energetico che sul piano dell'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#);

Il progetto risulta coerente con la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27, in quanto rientra tra gli interventi supportati dall'Azione 2.1.1. Tale azione, infatti, ha l'obiettivo di sostenere gli interventi finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche, con conseguente riduzione dei consumi energetici, negli edifici e nelle strutture pubbliche residenziali e non residenziali. Inoltre il quadro degli interventi risulta coerente anche con l'Azione 2.2.1, che promuove interventi per la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili negli edifici pubblici, con particolare riferimento l'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici.

2. il [Documento Strategico Regionale](#);

Il progetto è coerente con il Documento Strategico Regionale (DSR), poiché concorre al raggiungimento di uno dei quattro obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima, che il DSR si propone di raggiungere orientando la programmazione dei fondi europei. Questo è l'Obiettivo 2 "Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica" il quale, tra i molteplici orientamenti per la programmazione regionale, individua anche le misure per la promozione dell'efficienza energetica, per il miglioramento e l'adeguamento sismico e per la produzione e l'utilizzo dell'energia rinnovabile nel settore pubblico (edifici).

3. la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#);

Il progetto è coerente con la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile poiché è in linea con due dei diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, per il raggiungimento dei quali la Strategia Regionale definisce le linee strategiche di intervento. I due obiettivi sono il Goal 7 "Energia Pulita e Accessibile" e il Goal 13 "Lotta contro il Cambiamento Climatico", e per entrambi la Strategia definisce diverse linee strategiche di intervento, tra cui "Accelerazione della transizione energetica del comparto pubblico, sostenendo lo sviluppo dei Piani Energia-Clima dei Comuni

e percorsi di neutralità carbonica a livello territoriale, dando nuovo impulso all'adeguamento e all'efficientamento energetico dell'intero patrimonio pubblico" e "Incremento della produzione e l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accumulo, anche in forma diffusa, attraverso una Legge regionale sulle comunità energetiche".

4. *il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima;*

La coerenza con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) è rintracciabile sotto due profili distinti. Il primo è quello dell'energia rinnovabile: infatti, in linea con l'obiettivo vincolante stabilito dall'Unione Europea di almeno il 32% di energia rinnovabile nel 2030, il Piano stabilisce diverse tappe intermedie per il raggiungimento dell'obiettivo; entro il 2025, è necessario raggiungere almeno il 43 % dell'aumento totale della quota di energia da fonti rinnovabili tra l'obiettivo nazionale vincolante per il 2020 dello Stato membro interessato e il suo contributo all'obiettivo 2030; questo obiettivo sale al 65% entro il 2027. Sotto il profilo dell'efficienza energetica, invece, il Piano afferma che l'Italia "intende perseguire un obiettivo indicativo di riduzione dei consumi al 2030 pari al 43% dell'energia primaria e al 39,7% dell'energia finale rispetto allo scenario di riferimento PRIMES 2007", individuando nel settore civile il principale settore degli interventi di efficientamento

5. *le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti (Piano energetico regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'aria, Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico);*

L'intervento risulta coerente con le molteplici strategie regionali in campo energetico contenuti nei rispettivi strumenti di pianificazione:

- **Piano energetico regionale (PER) e relativo piano triennale di attuazione** – obiettivo dichiarato del PER è la riduzione dei consumi energetici e il miglioramento delle prestazioni energetiche nei diversi settori. Come già dichiarato nel PNIEC, lo scenario obiettivo si pone il raggiungimento della riduzione dei consumi finali lordi regionali del 47% entro il 2030, da realizzarsi con il contributo di tutti i settori: residenziale, industriale, terziario e agricolo. Il relativo piano triennale di attuazione individua diversi Assi prioritari di intervento, tra cui vi è l'Asse 5 "Rigenerazione urbana e riqualificazione del patrimonio pubblico", che afferma che, al fine di favorire la transizione energetica della Pubblica Amministrazione, l'impegno "dovrà essere incentrato su categorie strategiche di edifici, quali ad esempio le strutture ospedaliere quelle scolastiche e le sedi municipali, e focalizzato sulle riqualificazioni profonde e basate su tecnologie innovative e sulla trasformazione in edifici ad energia quasi zero (nZEB), coerentemente con la strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale".
- **Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'aria** – questo documento, in sinergia con il Piano Energetico Regionale (PER), il POR-FESR 2014-2020 e con le iniziative di incentivazione statali promuove la riqualificazione energetica degli edifici e degli impianti termici. Individua diverse misure finalizzate alla riduzione dei consumi energetici. Tra queste vi è la "promozione dell'efficientamento energetico, della gestione intelligente dell'energia e dell'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e nel settore dell'edilizia abitativa".
- **Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico** – questo documento, predisposto in attuazione della direttiva EU 2016/2284 (National Emission Ceilings - NEC), all'interno della Misura C5, riconosce che "l'efficientamento energetico degli edifici pubblici, soprattutto per quanto riguarda il riscaldamento, può contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera".

6. *la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.*

Infine, il progetto risulta coerente con la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, poiché in questo documento vengono individuate diverse linee per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici, con particolare riferimento a "le misure volte alla ottimizzazione della gestione delle richieste di energia per il riscaldamento e il raffrescamento [...], per l'ottimizzazione della trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica [...],

per l'incremento della resilienza del sistema energetico[...], per la produzione elettrica [...] e la produzione rinnovabile [...]”.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto prevede la riqualificazione energetica del fabbricato e l'adeguamento dello stesso ad una prestazione energetica di alto livello e maggiore della classe A, il tutto al fine di adeguare il fabbricato esistente sia ai criteri legati alla transizione energetica che all'indipendenza rispetto alle fonti fossili nonché all'abbattimento della produzione di anidride carbonica.

In particolare, il progetto prevede le seguenti principali attività:

- coibentazione dell'involucro del fabbricato (attualmente privo di qualsiasi isolamento),
- installazione di impiantistica elettrica all'avanguardia dotata di sistema di BUILDING AUTOMATION al fine di garantire una corretta ed oculata gestione del fabbisogno energetico del fabbricato (sia elettrico che termico),
- installazione di impianto di illuminazione a LED completo di controllo anche remoto,
- installazione di impianto di climatizzazione estiva ed invernale in pompa di calore;
- installazione di impianto fotovoltaico in copertura completo di batterie di accumulo al fine di ridurre il consumo dalla rete,
- opere edili e di completamento necessarie per l'esecuzione delle attività di cui sopra.

In particolare di seguito vengono evidenziati i principali elementi richiesti:

1. la qualità delle tecnologie introdotte e delle procedure di attuazione dell'intervento;
l'intervento prevede l'adozione delle migliori tecnologie attualmente presenti sul mercato nazionale necessarie per l'efficientamento energetico del fabbricato e la sua transizione verso un'elevatissima classe energetica
2. la qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento;
tutti i materiali necessari per la riqualificazione dell'edificio, oltre a seguire le normative CAM, saranno scelti in funzione del minor impatto ambientale possibile e nell'ottica della massima disassemblabilità e riciclabilità
3. la capacità del progetto di contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra;
l'intervento in progetto prevede una significativa riduzione delle emissioni di gas serra grazie sia all'involucro del fabbricato che sarà estremamente prestazionale che alla adozione di impianti alimentati da fonti rinnovabili in parte prodotte sul posto (fotovoltaico con relativa batteria di accumulo)
4. la minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia;
l'impatto ambientale sarà nullo in quanto gli impianti di produzione dell'energia saranno installati nell'ambito del fabbricato senza necessità di reti di distribuzione
5. l'utilizzo di fonti rinnovabili;
l'impianto sarà alimentato da pompa di calore (l'edificio sarà dotato di impianto fotovoltaico e batterie di accumulo)
6. la riduzione dei consumi energetici;
trattasi di edificio NZEB
7. il rapporto fra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto per l'efficienza energetica ed il rapporto fra energia rinnovabile prodotta e costi dell'intervento per la produzione di energia;
8. l'eventuale introduzione del progetto nel PAESC;
9. se si tratta di edifici che raggiungono almeno prestazioni energetiche ad energia quasi zero (nZEB) ed utilizzo di tecnologie innovative e di materiali sostenibili e da recupero con riduzione della produzione di rifiuti;
trattasi di edificio NZEB
10. l'eventuale presenza di un sistema di gestione dell'energia conforme alle norme ISO 50001;

11. l'eventuale esistenza di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici/Introduzione di interventi di domotica, automazione e regolazione e gestione intelligente degli impianti;
è prevista l'installazione di un sistema avanzato di *building automation* per la gestione dell'energia elettrica e termica
12. l'eventuale ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione, dell'8 maggio 2019, sulla ristrutturazione degli edifici (GU L 127 del 16.5.2019, pag. 34) o che conseguono in media, una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante, riferite ai singoli interventi previsti;
l'intervento prevede la riduzione delle emissioni dirette ed indirette rispetto alla situazione ex ante di una quota maggiore del 30%
14. l'eventuale recupero dei materiali e riduzione della produzione di rifiuti

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		02/01/2024	01/06/2024
Indizione gara		01/06/2024	15/07/2024
Stipula contratto		01/09/2024	15/09/2024
Esecuzione lavori		01/10/2024	30/06/2025
Collaudo		30/06/2025	31/07/2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	360.000,00	90
Risorse a carico del beneficiario	40.000,00	10
TOTALE	400.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	271.320,35
B	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	75.000,00
C	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere per la realizzazione del progetto di miglioramento/adequamento sismico, ivi inclusi opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	
D	Spese per la progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica, (max 10% di a+b+c)	34.632,03
E	Costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), d)	19.047,62
TOTALE		400.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	200.000,00 (50%)	200.000,00 (50%)	

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Essendo il bene di proprietà comunale, i costi di gestione saranno tutti a carico del Comune di Travo che ha già a bilancio quanto necessario per la copertura delle spese relative agli edifici comunali; grazie agli interventi di efficientamento energetico previsti, i costi complessivi futuri saranno sicuramente da considerarsi minori e quindi più facilmente sostenibili.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO19	Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate	Metri quadri	879
P06	Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico		
R04	Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio		
Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima)	Persone	
RCR26	Consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro)	MWh/a	87,18
RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tons di CO2eq/anno	7,911
RCR31	Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica)	MWh/a	11 **

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda.

**L'energia rinnovabile prodotta si riferisce a quella generata da un impianto con pannelli fotovoltaici ad alta efficienza della dimensione di 60 mq (30 pannelli X 2.00 mq).

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
044	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
045	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	325.000,00
041	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
042	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	
048	Energia rinnovabile: solare	75.000,00 €
050	Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra	
052	Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	
061	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese	

Priorità 3 Inclusione Sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibile e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di Protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi socio-educativi rivolti a minori e neo-maggiorenni
Opportunità e servizi educativi: arricchimento delle opportunità per contrasto alle povertà educative e a sostegno delle famiglie

1.2 Abstract del progetto

Sostegno alle famiglie mediante attivazione di servizi socio-educativi nella fascia 0/14 anni volti a fornire un supporto educativo sia scolastico che domiciliare finalizzato all'integrazione dei minori con disabilità ed al supporto nei doveri educativi di cura e accadimento dei figli. Il progetto si integrerà con i servizi scolastici e, nel periodo estivo, si svolgerà principalmente in collaborazione con i centri estivi dislocati su tutto il territorio dell'Unione Montana. Gli interventi sono volti ad assicurare fondamentali diritti di integrazione e di protezione sociale degli utenti minori con disabilità e delle loro famiglie, nonché sostegno alle famiglie con presenza di minori in difficoltà educativa.

1.3 Beneficiario

Denominazione	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA
Partita IVA o CF	01666200330
Via/Piazza e n. civico	Via Garibaldi, 48
CAP	29022
Comune	BOBBIO
Provincia	PC

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la Strategia di Sviluppo Territoriale declinata nella STAMI Alta Val Trebbia Val Tidone sotto diversi aspetti. Innanzitutto, una delle esigenze di sviluppo individuate dalla strategia, in linea con le priorità FSE+ della programmazione regionale, riguarda la necessità di fornire più servizi alle famiglie giovani, ai bambini, agli adolescenti, ai minori che necessitano di accompagnamento e sostegno. Fra questi rientrano asili nido, servizi educativi e culturali integrati con le scuole e i centri estivi, impianti sportivi. Pertanto, rispondono a questa esigenza di sviluppo tutti quegli interventi volti ad assicurare fondamentali diritti di integrazione e di protezione sociale degli utenti minori con disabilità e delle loro famiglie, nonché sostegno alle famiglie con presenza di minori in difficoltà educativa. Inoltre, con riferimento specifico al territorio dell'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, la STAMI riconosce la necessità di attivare servizi socio educativi nella fascia 0/14 anni volti a fornire un supporto educativo sia scolastico che domiciliare finalizzato all'integrazione dei minori con disabilità, e di dare supporto nei doveri educativi di cura e accudimento dei figli, agendo in modo integrato con i servizi scolastici e, nel periodo estivo, in collaborazione con i centri estivi dislocati su tutto il territorio dell'Unione Montana. Pertanto, il progetto risulta coerente con due degli Obiettivi strategici individuati dalla STAMI:

- Rafforzare la rete dei servizi alle famiglie: assicurare i servizi di cittadinanza a partire da asilo nido e scuola;
- Attivare servizi socio-educativi inclusivi: valorizzazione delle scuole e della comunità educante a favore dei minori.

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FSE+ 21-27](#)

La proposta progettuale intende piena attuazione a quanto previsto dal PR FSE+, con particolare riferimento alla Priorità 3. INCLUSIONE SOCIALE, ampliando le opportunità e servizi educativi di qualità rivolti a bambini e adolescenti e assicurando pari opportunità e uniformità di trattamento su tutto il territorio regionale. Obiettivo è rafforzare e qualificare l'offerta di servizi di sostegno in risposta a bisogni specifici come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile. Le progettualità che saranno attivate permettono di qualificare e rafforzare servizi e opportunità già disponibili e/o di attivare nuove modalità di messa a disposizione e di fruizione e/o di rendere disponibili nuove opportunità, a partire dall'ascolto e dal coinvolgimento delle comunità. Le azioni sono progettate valorizzando la relazione tra innovazione e inclusione sociale: in particolare per generare e distribuire le esternalità positive alle popolazioni più vulnerabili e allo stesso tempo controllarne i possibili meccanismi di esclusione.

L'intervento risulta quindi coerente con quanto previsto dal PR FSE+ che evidenzia, con riferimento all'Obiettivo specifico ESO4.11, come "Gli interventi, pur coinvolgendo tutto il territorio regionale, saranno progettati ponendo particolare attenzione a garantire un'offerta di servizi innovativi nei territori delle aree interne e montane che esprimono necessità di potenziare i servizi per la collettività per contrastare i fenomeni di spopolamento e promuovere nuovi processi di sviluppo, generare nuovo lavoro e sostenere l'attrattività dei territori".

2. [il Documento Strategico Regionale](#)

Inoltre, il progetto è coerente con il Documento Strategico Regionale (DSR), poiché concorre al raggiungimento di due dei quattro obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima, che il DSR si propone di raggiungere orientando la programmazione dei fondi europei. Il primo è l'Obiettivo 1 "Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi", che individua diverse direttrici di intervento. Tra

queste, in particolare, si pone l'accento su "l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta dei servizi e l'accessibilità, anche attraverso il sostegno alle famiglie, il contrasto alle povertà educative e alla dispersione scolastica e la promozione del successo formativo"; il secondo è l'Obiettivo 3 "Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri", che si propone, tra le altre cose, di investire sull'accessibilità ai servizi educativi e socio-sanitari da parte delle persone con disabilità. In aggiunta il DSR, con riferimento all'Asse dell'Appennino e delle aree interne, definisce come prioritari gli investimenti sull'accessibilità e la prossimità dei servizi educativi, fondamentali per rendere più attrattive queste aree.

3. *la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.*

L'intervento concorre alla realizzazione del Goal 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ e alla strategia regionale finalizzata a garantire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti. Nello specifico, l'azione concorre a dare attuazione ad alcune delle linee strategiche di intervento individuate dalla Strategia:

- Una scuola inclusiva, dei diritti e dei doveri, delle pari opportunità: sostegno alla piena partecipazione all'istruzione degli studenti con disabilità: sostenere i Comuni affinché possano assicurare trasporti, servizi e assistenza agli alunni con disabilità.
- Promozione di nuove sinergie tra il territorio e una scuola che vogliamo sempre più aperta, inclusiva e innovativa.
- Contrasto delle povertà educative e della dispersione scolastica e promozione del successo formativo.

4. *il Pilastro europeo dei Diritti sociali*

L'intervento proposto contribuisce a garantire e a rafforzare alcuni dei diritti affermati nel Capo I del Pilastro europeo dei Diritti sociali. Fra i diritti che rientrano nel Capo I, ovvero "Pari opportunità e accesso al mercato del lavoro", vi sono il Diritto 1 "Istruzione, formazione e apprendimento permanente", secondo cui "Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi", e il Diritto 3 "Pari opportunità", che afferma che "A prescindere da sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, ogni persona ha diritto alla parità di trattamento e di opportunità in materia di occupazione, protezione sociale, istruzione e accesso a beni e servizi disponibili al pubblico".

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

La presa in carico delle persone a cui si rivolge il progetto, ovvero i minori con disabilità nella fascia 0/14 anni e le loro famiglie, rappresenta una delle competenze fondamentali del Servizio Sociale svolto in forma associata presso l'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, a cui spettano la programmazione, l'organizzazione e la gestione degli interventi e dei servizi sociali su tutto il territorio dell'Unione.

2.4 Descrizione del progetto

Il Progetto prevede, in via prioritaria, quattro azioni che saranno finanziate con le risorse FSE+:

- sostegno educativo scolastico sia ai minori con disabilità, sia ai minori che si trovano in condizioni di povertà educativa, che frequentano i 5 plessi dell'Istituto Omnicomprensivo di Bobbio che conta 2 asili d'infanzia, 5 scuole dell'infanzia, 5 scuole primarie, 3 scuole secondarie di primo grado ed una scuola secondaria di secondo grado. Il territorio dell'Unione è esteso per circa 500 Km² in territorio di montagna, i servizi educativi svolti presso i plessi scolastici e presso il domicilio delle famiglie sono ridotti nei tempi a causa delle distanze e degli spostamenti degli educatori. Con questo progetto sarà possibile implementare le ore educative per permettere un numero maggiore di interventi alla persona e pertanto un maggiore sostegno alle famiglie.
 - o Servizi attivati:
 - Presa in carico dell'Assistente Sociale sui minori segnalati da UONPIA o dagli istituti scolastici

- Coordinamento educativo sull'equipe di educatori che seguiranno il minore
 - Servizio Educativo professionale
- Sostegno educativo domiciliare finalizzato ad un supporto nei doveri educativi e di cura e di accudimento dei minori con l'obiettivo di migliorare il rendimento degli studenti con conseguente miglior disposizione alla permanenza degli stessi e delle loro famiglie nel territorio;
 - Servizi attivati:
 - Presa in carico dell'Assistente Sociale sui minori dagli istituti scolastici
 - Coordinamento educativo sull'equipe di educatori che seguiranno il minore
 - Servizio Educativo professionale
 - Realizzazione, nei territori ove sono già presenti strutture sfruttabili (centri di aggregazione, oratori, saloni comunali) di servizi extrascolastici finalizzati a favorire la socializzazione e l'aggregazione e a permettere la fruizione di opportunità di arricchimento educativo e formativo anche a sostegno del successo scolastico e formativo;
 - Servizi attivati:
 - Coordinamento educativo sull'equipe di educatori che seguiranno i minori
 - Servizio Educativo professionale
 - Laboratori e opportunità, nel periodo di sospensione dell'attività scolastica, finalizzati all'inclusione, al rafforzamento ed arricchimento delle attività di sostegno educativo. I laboratori potranno essere itineranti e/o potranno essere resi disponibili servizi di trasporto per poter permettere a tutti i bambini/ragazzi di partecipare anche se residenti nelle zone più marginali del territorio dell'Unione.
 - Servizi attivati:
 - Coordinamento educativo sull'equipe di educatori che seguiranno i minori
 - Servizio Educativo professionale

La modulazione dei diversi interventi terrà conto della valutazione in itinere dei risultati conseguiti nonché della capacità di cogliere effettivi e nuovi bisogni e aspettative delle famiglie e della comunità.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici	Giugno 2023	Settembre 2023	Novembre 2023
Stipula contratto fornitore		Dicembre 2023	Dicembre 2026
Certificato regolare esecuzione			Dicembre 2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	381.051,00	90
Risorse a carico del beneficiario	42.339,00	10
TOTALE	423.390,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità) (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	8.000,00
B	Spese per la realizzazione del progetto	387.228,57
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	8.000,00
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	20.161,43
TOTALE		423.390,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	141.130,00 €	141.130,00 €	141.130,00 €

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La sostenibilità gestionale del progetto sarà garantita tramite l'affidamento della gestione dei nuovi servizi socio-educativi ad un soggetto esterno (ad esempio una cooperativa o una associazione) in grado di assicurare elevati standard di qualità e la continuità nell'espletamento di tali servizi. Per quanto riguarda la sostenibilità finanziaria, l'Unione Montana valuterà le modalità di finanziamento dei nuovi servizi educativi una volta concluso il periodo di programmazione STAMI e, anche sulla base dei risultati raggiunti, deciderà se proseguire tramite l'autofinanziamento del servizio, collegandolo al bilancio dell'ente, o se coinvolgere i fruitori.

Priorità 3 Inclusione Sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibile e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di Protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI



1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

“CREATIVITA’ E STUDIO” Progetto di dopo scuola del Comune di ALTA VAL TIDONE

1.2 Abstract del progetto

Il progetto che si intende realizzare si prefigge lo scopo di offrire alle famiglie un servizio di aiuto compiti e attività pomeridiane dopo scuola per alunni frequentanti le due scuole primarie del Comune di ALTA VAL TIDONE

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI ALTA VAL TIDONE
Partita IVA e CF	01749870331
Via/Piazza e n. civico	Via Roma, 28 Località Nibbiano
CAP	29031
Comune	ALTA VAL TIDONE
Provincia	PIACENZA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il progetto risulta coerente con la Strategia di Sviluppo Territoriale declinata nella STAMI Alta Val Trebbia Val Tidone sotto diversi aspetti. Innanzitutto, una delle esigenze di sviluppo individuate dalla strategia, in linea con le priorità FSE+ della programmazione regionale, riguarda la necessità di dare più servizi alle famiglie giovani, ai bambini, agli adolescenti, ai minori che necessitano di accompagnamento e sostegno. Fra questi rientrano asili nido, servizi educativi e culturali integrati con le scuole e i centri estivi, impianti sportivi. Pertanto, rispondono a questa esigenza di sviluppo tutti quegli interventi volti a fornire supporto alle famiglie nei doveri educativi di cura e accudimento dei figli, agendo in modo integrato con i servizi scolastici. Pertanto, il progetto risulta coerente con due degli Obiettivi strategici individuati dalla STAMI:

- Rafforzare la rete dei servizi alle famiglie: assicurare i servizi di cittadinanza a partire da asilo nido e scuola;
- Attivare servizi socio-educativi inclusivi: valorizzazione delle scuole e della comunità educante a favore dei minori.

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FSE+ 21-27](#)

La proposta progettuale intende piena attuazione a quanto previsto dal PR FSE+, con particolare riferimento alla Priorità 3. INCLUSIONE SOCIALE, ampliando le opportunità e servizi educativi di qualità rivolti a bambini e adolescenti e assicurando pari opportunità e uniformità di trattamento su tutto il territorio regionale. Obiettivo è rafforzare e qualificare l'offerta di servizi di sostegno in risposta a bisogni specifici come misura di contrasto alla povertà educativa, di sostegno alle famiglie e di promozione della conciliazione vita-lavoro e dell'occupazione femminile. Le progettualità che saranno attivate permettono di qualificare e ampliare i servizi educativi attualmente disponibili nel Comune di ALTA VAL TIDONE. Le azioni sono progettate valorizzando la relazione tra innovazione e inclusione sociale: in particolare per generare e distribuire le esternalità positive alle popolazioni più vulnerabili e allo stesso tempo controllarne i possibili meccanismi di esclusione.

L'intervento risulta quindi coerente con quanto previsto dal PR FSE+ che evidenzia, con riferimento all'Obiettivo specifico ESO4.11, come "Gli interventi, pur coinvolgendo tutto il territorio regionale, saranno progettati ponendo particolare attenzione a garantire un'offerta di servizi innovativi nei territori delle aree interne e montane che esprimono necessità di potenziare i servizi per la collettività per contrastare i fenomeni di spopolamento e promuovere nuovi processi di sviluppo, generare nuovo lavoro e sostenere l'attrattività dei territori".

2. [il Documento Strategico Regionale](#)

Inoltre, il progetto è coerente con il Documento Strategico Regionale (DSR), poiché concorre al raggiungimento di uno dei quattro obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima, che il DSR si propone di raggiungere orientando la programmazione dei fondi europei. Si tratta dell'Obiettivo 1 "Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi", che individua diverse direttrici di intervento. Tra queste, in particolare, si pone l'accento su "l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta dei servizi e l'accessibilità, anche attraverso il sostegno alle famiglie, il contrasto alle povertà educative e alla dispersione scolastica e la promozione del successo formativo". In aggiunta il DSR, con riferimento all'Asse dell'Appennino e delle aree interne, definisce come prioritari gli investimenti sull'accessibilità e la prossimità dei servizi educativi, fondamentali per rendere più attrattive queste aree.

3. *la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.*

L'intervento concorre alla realizzazione del Goal 4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ e alla strategia regionale finalizzata a garantire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti. Nello specifico, l'azione concorre a dare attuazione ad alcune delle linee strategiche di intervento individuate dalla Strategia:

- Una scuola inclusiva, dei diritti e dei doveri, delle pari opportunità: sostegno alla piena partecipazione all'istruzione degli studenti con disabilità: sostenere i Comuni affinché possano assicurare trasporti, servizi e assistenza agli alunni con disabilità.
- Promozione di nuove sinergie tra il territorio e una scuola che vogliamo sempre più aperta, inclusiva e innovativa.
- Contrasto delle povertà educative e della dispersione scolastica e promozione del successo formativo.

4. *il Pilastro europeo dei Diritti sociali*

L'intervento proposto contribuisce a garantire e a rafforzare alcuni dei diritti affermati nel Capo I del Pilastro europeo dei Diritti sociali. Fra i diritti che rientrano nel Capo I, ovvero "Pari opportunità e accesso al mercato del lavoro", figura il Diritto 1 "Istruzione, formazione e apprendimento permanente", secondo cui "Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi", mentre fra i diritti che afferiscono al Capo III "Protezione sociale ed inclusione" rientra il Diritto 11 "Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori", che afferma che "I bambini hanno diritto all'educazione e cura della prima infanzia a costi sostenibili e di buona qualità", e che "I bambini provenienti da contesti svantaggiati hanno diritto a misure specifiche tese a promuovere le pari opportunità".

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

La presa in carico dei soggetti a cui si rivolge il progetto, ovvero le famiglie con minori che richiedono un aiuto per la gestione dei loro figli oltre l'orario scolastico, rappresenta una delle competenze fondamentali dell'Ufficio Assistente Sociale del Comune di ALTA VAL TIDONE, incaricato della programmazione, dell'organizzazione e della gestione degli interventi e dei servizi sociali su tutto il territorio comunale.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto che svilupperà il Comune di ALTA VAL TIDONE rappresenta un valido strumento di contrasto della povertà educativa e di innovazione sociale riservato a bambini e adolescenti ed ha lo scopo di fornire supporto alle famiglie con minori che richiedono un aiuto per la gestione dei loro figli oltre l'orario scolastico.

Occorre considerare che all'interno del Comune di ALTA VAL TIDONE non sono presenti servizi aggregativi quali Oratori o altre realtà ricreative; pertanto, il poter offrire alle famiglie un servizio con personale qualificato organizzato come dopo scuola rappresenta senza dubbio un valido ed indispensabile aiuto.

Al tal fine è stato effettuato un sondaggio con l'invio di un questionario da compilare dal quale è emersa una richiesta da parte dell'80 per cento delle famiglie. L'attività di supporto verrebbe svolta preferibilmente all'interno degli edifici scolastici di NIBBIANO e TREVOZZO, che attualmente contano rispettivamente 33 e 72 alunni. I partecipanti alle attività di doposcuola, aiuto compiti, laboratorio e attività di socializzazione e di educazione all'apprendimento di *soft skills*, che aderiscono all'iniziativa saranno circa 80 bambini.

Tutte le attività che verranno espletate al fine di poter realizzare il progetto saranno definite in stretta collaborazione con il personale docente dei due plessi scolastici. Il Comune provvederà ad affidare a soggetto esterno la realizzazione del progetto nel rispetto della normativa in vigore.

Il servizio che viene offerto alle famiglie sarà articolato su più pomeriggi, nei giorni della settimana compresi tra il lunedì al venerdì. La scelta dei giorni e il numero di pomeriggi settimanali durante il quale sarà attivo il servizio verranno determinati tenendo conto del numero di adesioni effettive e delle esigenze specifiche delle famiglie dei bambini. Il servizio comprenderà la possibilità per i bambini di consumare il pranzo, che verrà fornito dal Comune mediante la ditta affidataria del servizio di ristorazione scolastica.

La finalità di quanto verrà realizzato dal Comune è duplice. Da un lato, si punta a fornire strumenti qualificati per il consolidamento delle competenze da parte di studenti e studentesse; dall'altro lato si intende intervenire sul fabbisogno di socializzazione da parte di bambini e adolescenti, che in contesti residenziali diffusi e meno densamente popolati, spesso soffrono dell'isolamento. Quindi per sintetizzare: attenzione alle povertà educative; miglioramento delle competenze, attenzione alla socializzazione e alle "soft skills" al fine di contrastare gli eventuali possibili inciampi educativi.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		Settembre 2024	Maggio 2026
Stipula contratto fornitore		Ottobre 2024	Maggio 2026
Certificato regolare esecuzione			Maggio 2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	163.350,00	90
Risorse a carico del beneficiario	18.150,00	10
TOTALE	181.500,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese per la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità) (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	
B	Spese per la realizzazione del progetto	172.357,00
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	500,00
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	8.643,00
TOTALE		181.500,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
-	35.000,00 €	90.000,00 €	56.500,00 €

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La sostenibilità gestionale del progetto sarà garantita tramite l'affidamento della gestione dei nuovi servizi socio-educativi ad un soggetto esterno (ad esempio una cooperativa o una associazione) in grado di assicurare elevati standard di qualità e la continuità nell'espletamento di tali servizi. Per quanto riguarda la sostenibilità finanziaria, il Comune di ALTA VAL TIDONE valuterà le modalità di finanziamento dei nuovi servizi educativi una volta concluso il periodo di programmazione STAMI e, anche sulla base dei risultati raggiunti, deciderà se proseguire tramite l'autofinanziamento del servizio, collegandolo al bilancio dell'ente, o se coinvolgere i fruitori.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paola Bissi, Responsabile di SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1614

IN FEDE

Paola Bissi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1614

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1614

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1566 del 08/07/2024

Seduta Num. 29

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi